

**DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE**

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI	
Numero	Data
39	09 settembre 2024

OGGETTO:	AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI COORDINATORE PEDAGOGICO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE ZERO-SEI ANNI NEI COMUNI DELL’AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE
-----------------	--

DECISIONE

Il Direttore¹, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.06 del 22 agosto 2024, approva l’allegato Avviso pubblico per l’individuazione di professionista esterno a cui affidare l’incarico di coordinamento pedagogico finalizzato all’accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi, nei Comuni dell’Ambito Territoriale di Dalmine e ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell’Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale e l’inoltro ai Comuni soci per la divulgazione.

Da atto che la spesa conseguente all’Avviso di cui sopra è ricompresa nel budget triennale 2024-2026, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Consortile in data 08/04/2024.

MOTIVAZIONE

L’avvio del percorso di promozione di un sistema di qualità dei servizi 0-6 anni è rappresentato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che prevede Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Finalità generale del sistema integrato è lo “sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni”.

Il PdZ 2021-2023 dell’Ambito Territoriale di Dalmine, prorogato per l’anno 2024, prevede di mettere a sistema i diversi elementi sperimentati e avviare un percorso strutturato che consenta l’implementazione di un sistema di educazione e di istruzione 0-6 anni che faccia della dimensione di qualità la leva strategica per la promozione di un sistema capace di garantire accessibilità, continuità e sostegno ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie.

¹ Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n.5 in data 23 agosto 2024, prot.n.257/2024.

Considerato che l'unitarietà dei percorsi educativi e la collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema sono garantiti dall'attivazione di un coordinamento pedagogico dei servizi sul territorio e dalla promozione di iniziative di formazione per tutto il personale dei servizi educativi.

Al fine di accompagnare il processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, con particolare attenzione al miglioramento della qualità, si è ritenuta, pertanto, necessaria l'individuazione di una figura di coordinatore pedagogico, mediante l'affidamento di un incarico esterno a soggetto professionale e competente.

Richiamato l'Art. 55 – “Incarichi individuali di collaborazione esterna” del Regolamento di organizzazione, sopra citato, che prevede che *“Gli incarichi devono essere conferiti sulla base dei seguenti presupposti:*

- a) che sia stata preventivamente accertata l'impossibilità di utilizzare risorse umane interne;*
- b) che l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Azienda;*
- c) che l'oggetto della prestazione sia funzionale al perseguimento di progetti e obiettivi specifici e determinati;*
- d) che l'oggetto della prestazione risulti coerente con le esigenze di funzionalità dell'Azienda.*

Inoltre dispone che *“Il conferimento dell'incarico individuale è disposto dal Direttore, se rientrando nella programmazione di cui al precedente comma 2; in caso contrario, è preventivamente approvato dal CdA e disposto dal Direttore.”*

Che risulta pertanto necessario per le motivazioni sopra indicate procedere all'individuazione di professionista esterno a cui affidare l'incarico di coordinamento pedagogico finalizzato all'accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi, dando atto che non esiste all'interno dell'Azienda personale con le competenze richieste, che l'oggetto della prestazione è coerente all'obiettivo specifico di promozione della qualità nei servizi 0-6 come da indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci e da normativa vigente (D.Lgs. 65/2017);

Con deliberazione n.06 del 22 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di “Avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico di coordinatore pedagogico del sistema integrato di educazione e di istruzione zero-sei anni nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine”, per permettere la raccolta di manifestazioni di interesse all'incarico da parte di professionisti disponibili in possesso dei requisiti professionali richiesti, individuando successivamente il professionista che offre le migliori garanzie di esperienza e formazione, in relazione ad un corrispettivo annuo di € 15.000,00 onnicomprensivo;

Con la stessa deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e dare esecuzione agli adempimenti conseguenti.

Ricorrono pertanto i presupposti per l'approvazione dell'Avviso allegato e procedere alla sua pubblicazione per almeno 15 giorni.

ALTRE INFORMAZIONI

Il contenuto dell'incarico richiesto al professionista consiste nel:

- ✓ presiedere una commissione tecnica che raccolga i dati dell'autovalutazione dei servizi coinvolti in modo da rintracciare piste formative e di approfondimento;
- ✓ definire tematiche formative di Ambito che rispondano ai bisogni emersi dai servizi per il miglioramento della qualità;
- ✓ supportare i servizi che hanno svolto l'autovalutazione, anche con una supervisione, per costruire un piano di miglioramento;
- ✓ monitorare gli obiettivi prefissati dai servizi nei piani di miglioramento, sia con visite programmate ai servizi sia con richiesta di documentazioni a supporto.

IL DIRETTORE
Mauro Cinquini

*Documento firmato digitalmente
Ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate*

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI COORDINATORE PEDAGOGICO
SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE ZERO-SEI ANNI
NEI COMUNI DELL’AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE**

PREMESSA

L’avvio del percorso di promozione di un sistema di qualità dei servizi 0-6 anni è rappresentato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che prevede Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Finalità generale del sistema integrato è lo “sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni”.

Con riferimento, inoltre, alla DGR DGR XII/1428 del 27 novembre 2023, *i criteri di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia che Regione Lombardia, a seguito di un proficuo confronto con gli interlocutori di riferimento, propone ai Comuni, sono fondati su processi di miglioramento della qualità e sulla progressiva attuazione dei principi e degli obiettivi previsti dal d. lgs. 65/2017 che ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni.*

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n.65/2017 e dalla DGR richiamata, nel PdZ 2021-2023 dell’Ambito Territoriale di Dalmine, prorogato per l’anno 2024, è stabilito di mettere a sistema i diversi elementi sperimentati e avviare un percorso strutturato che consenta l’implementazione di un sistema di educazione e di istruzione 0-6 anni che faccia della dimensione di qualità la leva strategica per la promozione di un sistema capace di garantire accessibilità, continuità e sostegno ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie.

Considerato che l’unitarietà dei percorsi educativi e la collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema sono garantiti dall’attivazione di un coordinamento pedagogico dei servizi sul territorio e dalla promozione di iniziative di formazione per tutto il personale dei servizi educativi.

Il Coordinamento pedagogico territoriale, ai sensi della dgr n. 6397/2022, si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona di cui alla l.r. 3/2008.

Al fine di accompagnare il processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, con particolare attenzione al miglioramento della qualità, si ritiene, pertanto, necessaria ***l’individuazione di una figura di coordinatore pedagogico***, mediante l’affidamento di un incarico esterno a soggetto professionale e competente, prevedendo nel bilancio di previsione dell’Azienda un idoneo stanziamento.

OGGETTO

Il contratto è qualificato come prestazione d’opera intellettuale ai sensi dell’art. 2230 del codice civile, in regime di libera professione con P.IVA, e sarà svolto in modo autonomo ed organizzato a rischio del professionista nella maniera da questi ritenuta più opportuna ed adeguata, senza vincoli di subordinazione, orario o di norme interne del committente.

L’incarico consiste nel coordinamento pedagogico da parte di esperto finalizzato all’accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi 0-6 anni (rif. Allegato 1).

Il contenuto dell’incarico richiesto al professionista consiste nel:

- ✓ presiedere una commissione tecnica che raccolga i dati dell’autovalutazione dei servizi coinvolti in modo da rintracciare piste formative e di approfondimento;

- ✓ definire tematiche formative che rispondano ai bisogni emersi dai servizi per il miglioramento della qualità;
- ✓ supportare i servizi che hanno svolto l'autovalutazione, anche con una supervisione, per costruire un piano di miglioramento;
- ✓ monitorare gli obiettivi prefissati dai servizi nei piani di miglioramento, sia con visite programmate ai servizi sia con richiesta di documentazioni a supporto.

Il coordinatore pedagogico evidenzia buone prassi in essere nei servizi restituendone una lettura al Coordinamento Pedagogico Territoriale e al Comitato Locale, al fine di accompagnare l'evoluzione qualitativa di ciascun servizio.

Il coordinatore pedagogico risponde del proprio operato al Coordinamento Pedagogico Territoriale, al Comitato locale e all'Azienda.

L'incarico dovrà svolgersi nel rispetto delle modalità e delle tempistiche concordate con Coordinamento Pedagogico Territoriale e con l'Azienda.

E' richiesta la capacità di operare con un'elevata autonomia e interdipendenza con gli operatori e soggetti dei servizi coinvolti.

Per una completa descrizione in merito all'oggetto del presente avviso si rimanda all'allegato n. 1.

TIPOLOGIA DELL'INCARICO

L'incarico conferito è da intendersi di lavoro autonomo, prestazione d'opera intellettuale in regime di libera professione con P.IVA, e prevede livelli di intervento differenziati rispetto alle singole azioni richieste.

L' Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come previsto dal D.Lgs n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art.6 della L. 28.11.2005, n.246"

DURATA

L'incarico ha durata di 12 mesi, dal mese di settembre 2024 ad agosto 2025, con possibilità di rinnovo.

LUOGO

L'incarico si svolgerà presso le sedi dei Servizi e nelle sedi concordate tra professionista e Coordinamento Pedagogico Territoriale/Azienda.

REQUISITI

Possono presentare la propria candidatura sia singoli professionisti autonomi che professionisti appartenenti a Società e/o Cooperative Sociali, enti di Terzo Settore; la partecipazione in questo secondo caso non riguarda l'ente di appartenenza nel suo complesso ma il singolo professionista.

La partecipazione alla selezione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali obbligatori

- Essere in possesso di Partita IVA o impegnarsi ad acquisire tale requisito prima dell'eventuale conferimento dell'incarico: in tal caso, il termine perentorio per l'acquisizione della Partita IVA sarà comunicato dall'Azienda al candidato insieme all'esito della selezione. Il mancato rispetto del termine suddetto equivarrà a rinuncia all'incarico, dando facoltà all'Azienda di conferire l'incarico al candidato con il punteggio immediatamente inferiore al primo selezionato;
- Essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel

territorio dello Stato italiano. I cittadini stranieri devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;

- Età non inferiore a 18 anni;
- Godimento dei diritti politici;
- Assenza di condanne penali che, salvo riabilitazione, possano impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, né essere stati licenziati per persistente insufficiente rendimento da una pubblica amministrazione, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 e trovarsi in una posizione personale conforme alle statuizioni del D. Lgs. n. 165/2001;
- Non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse;
- Accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente avviso;
- Per gli istanti di nazionalità straniera, conoscere in modo ottimo la lingua italiana parlata e scritta;
- Non essere stati decaduti da un impiego statale.

Titolo di studio

Laurea universitaria magistrale in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione, o suoi equivalenti.

I titoli di studio devono essere rilasciati da istituti riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico e universitario dello Stato ovvero essere corredati dall'esito della procedura mediante la quale l'autorità competente ne determina l'equivalenza (equipollenza). Il possessore di un titolo di studio straniero, che abbia ottenuto l'equipollenza/equivalenza dello stesso ad uno dei titoli richiesti dall'avviso, dovrà indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equivalenza e l'ente che ha effettuato tale riconoscimento e dovrà allegare idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti. Qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia in grado di allegare detta documentazione, sarà ammesso alla procedura con riserva, fermo restando che tale riconoscimento dovrà sussistere al momento dell'eventuale assunzione.

Esperienza lavorativa

Comprovata esperienza di almeno 5 anni in attività analoghe a quelle del presente Avviso e quindi attività di coordinamento e supporto pedagogico a favore di servizi educativi 0-6 anni.

Per tutti i candidati è preferibile una conoscenza della normativa nazionale e regionale relativa ai servizi 0-6 anni.

COMPENSO

Il compenso è quantificato in forfettari € 15.000,00/annui per il periodo di durata dell'incarico, onnicomprensivo, comprensivo quindi di ogni voce, ritenuta e iva di legge. Pertanto tutte le eventuali spese connesse all'espletamento dell'incarico sono a carico del soggetto affidatario così come le attrezzature, gli strumenti e i materiali

necessari per l'esecuzione delle prestazioni. L'incaricato assume a proprio carico tutti i rischi connessi all'esecuzione delle prestazioni, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità al riguardo.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura e la relativa documentazione all'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DALMINE SOCIALE, con sede legale nel Comune di DALMINE, Viale Marconi, 1 - 24044 Dalmine (BG), tramite Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.dalminesociale.it, pena l'inammissibilità dell'offerta,

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 settembre 2024

L'offerta deve essere espressa specificando, oltre ai riferimenti anagrafici del soggetto e al possesso dei requisiti generali richiesti (fac-simile domanda – all.2):

- a) l'accettazione da parte del professionista di ogni condizione prevista nel presente avviso e dichiarazione di assenza di conflitto di interesse;
- b) una proposta di lavoro, indicante le modalità operative e i tempi di svolgimento dell'incarico, in coerenza a quanto previsto nel presente avviso.
- c) il proprio curriculum vitae in lingua italiana e in formato Europass attestante il possesso dei titoli e delle esperienze professionali richiesti
- d) la fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- e) eventuale ulteriore documentazione che si ritiene opportuno presentare in coerenza ai contenuti del presente Avviso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione incaricata per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa prenderà in considerazione i seguenti elementi:

1. il curriculum, con particolare riferimento:

- 1.a - al titolo di studio (max punti 10)
- 1.b - alla ulteriore formazione conseguita (max punti 10)
- 1.c - all'esperienza lavorativa, con particolare riferimento al coordinamento, al supporto pedagogico e formazione prestati presso servizi educativi per l'infanzia (max punti 20)
- 1.d - alla pubblicazione di eventuali articoli o libri (max punti 5)
- 1.e - all'attività di ricerca (max punti 5);

2. la proposta operativa di svolgimento dell'incarico, con particolare riferimento a:

- 2.a – articolazione, esaustività e chiarezza della proposta di lavoro (max punti 20) ;
- 2.b– descrizione specifica delle modalità di lavoro con cui si intende procedere per accompagnare il processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni con particolare attenzione al miglioramento della qualità (max punti 25)
- 2.c – eventuali altri servizi/interventi aggiuntivi offerti (max punti 5).

l'Azienda si riserva la facoltà di revocare, modificare, sospendere o prorogare la procedura di cui al presente avviso ovvero di non procedere alla formalizzazione dell'incarico.

ALTRE CONDIZIONI DELL'INCARICO

Il compenso verrà corrisposto previa presentazione di note da liquidarsi d'ufficio, entro i limiti dell'impegno come sopra assunto. Sull'importo stesso verranno detratte le ritenute di legge.

Nessun altro compenso spetta per prestazioni inerenti all'incarico in questione.

L'incarico non configura alcun rapporto d'impiego con l'Azienda ed è revocabile ad nutum dall'Azienda con il semplice preavviso, a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima. Il professionista potrà a sua volta recedere all'incarico previa disdetta, notificata a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia. Per la risoluzione di qualsiasi eventuale controversia inerente l'applicazione, l'esecuzione o l'interpretazione del presente atto è competente il Foro di Bergamo.

PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e le graduatorie risultanti saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda: www.dalminesociale.it

RISERVATEZZA

I dati e le informazioni che verranno comunicati all'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e ai suoi soggetti autorizzati e responsabili del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente per le attività proprie dell'Azienda e/o in adempimento del contratto/richiesta/interesse pubblico.

Tali dati non saranno divulgati all'esterno se non a soggetti autorizzati per legge, organi ed enti che esercitano le funzioni di vigilanza sull'Azienda ed alle Autorità dello Stato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI E NON PERSONALI

L'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", in qualità di Titolare del trattamento dati, rispetta ed applica nell'esercizio delle sue attività la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003, il D.Lgs. n. 101/2018, il Regolamento Europeo n. 2016/679 e ss.mm.ii. L'Azienda rispetta ed applica inoltre la normativa vigente in materia di dati non personali, come da Regolamento Europeo n. 2018/1807.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" – dott. Mauro Cinquini.

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.dalminesociale.it

Non saranno esaminate le richieste di informazioni e chiarimenti inviati ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Dalmine, 09 settembre 2024

Il Direttore
Dott. Cinquini Mauro
firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE 0-6 ANNI *DI QUALITA'* NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

1. PREMESSA: IL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 65

L'avvio del percorso di promozione di un sistema di qualità dei servizi 0-6 anni è rappresentato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che prevede Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Finalità generale del sistema integrato è lo "sviluppo delle bambine e dei bambini in un *processo unitario*, in cui *le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni*".

L'unitarietà dei percorsi educativi e la collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema sono garantiti dall'attivazione di un *coordinamento pedagogico dei servizi sul territorio* e dalla promozione di *iniziative di formazione per tutto il personale dei servizi educativi*.

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito:

- a) dai servizi educativi per l'infanzia
- b) dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

I servizi educativi per l'infanzia sono articolati in:

- a.1) nidi e micronidi;
- a.2) sezioni primavera;

a.3) servizi integrativi; essi si distinguono in:

a.3.1 spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;

a.3.2 centri per bambini e famiglie, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile;

a.3.3 servizi educativi in contesto domiciliare.

b) scuola dell'infanzia.

Si prevedono i seguenti obiettivi strategici:

- a) raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- b) raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;
- c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;
- d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;
- e) la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia,
- f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione,
- g) il coordinamento pedagogico territoriale;
- h) l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.



Al fine di promuovere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni è stato previsto il Fondo Nazionale 0-6, destinato ai Comuni per la promozione di azioni coerenti alla costruzione del sistema 0-6, sulla base delle priorità definite dalle Regioni.

2. L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA 0-6 ANNI NELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

In coerenza a quanto previsto dal D.Lgs n.65/2017, il Piano di Zona 2018-2020 ha previsto di *“Integrare le progettualità dell'area minori e famiglia attraverso l'accompagnamento all'implementazione nei Comuni della nuova normativa 0-6 anni, riconoscendone il valore innovativo e di potenziale cambiamento strutturale del sistema, ... mediante la costituzione di un tavolo di raccordo, l'attuazione di alcune azioni trasversali (es. formazione) e il supporto di eventuali esperti (tali azioni possono essere finanziate con quota parte delle risorse statali già assegnate ai Comuni).”*

La prima azione promossa è stata una prima ricognizione dei servizi in cui si articola il sistema integrato 0-6 presenti nei Comuni dell'Ambito; da questa rilevazione condotta nel 2019 è emerso innanzitutto un panorama dei servizi risulta e articolato: in tutti i Comuni sono presenti scuole dell'infanzia, in particolare modo paritarie (presenti in ogni Comune); scuole dell'infanzia statali sono presenti in n.7 Comuni; il numero dei bambini iscritti è complessivamente di 4.028 (n.2.793 nelle paritarie e n.1.235 nelle statali), per una percentuale di copertura sulla popolazione 4-6 anni del 92%.

La sezione primavera attive erano presenti in n.7 Comuni per 115 posti.

La capacità ricettiva complessiva degli asili nido/micronido nel 2019 era di 751 posti, che corrispondono al 17% della popolazione 0-3 anni.

Il panorama dei servizi integrativi (spazi gioco, centri per i bambini e le famiglie, altri servizi) è molto ricco e almeno uno di questi servizi è presente in ogni Comune.

Sarebbe interessante capire se tale sistema dei servizi si è confermato o modificato in questi cinque anni, considerati, da una parte la pandemia da Covid-19 che ha messo a dura prova i servizi e, dall'altra, gli incentivi attivati a favore della frequenza dei servizi, soprattutto per gli asili nido (Nidi Gratis, contributi INPS, ecc.)

Una seconda azione è stata l'utilizzo del Fondo 0-6 da parte di diversi Comuni che hanno deciso di destinare parte dei contributi ricevuti alla formazione del personale dei servizi educativi e alla promozione di progetti finalizzati ad innalzare la qualità dei servizi (es. supporti pedagogici).

Ma la principale azione promossa è stato il potenziamento e la qualificazione degli interventi formativi da tempo finanziati dall'Ambito Territoriale per gli asili nidi, attraverso la previsione di specifici percorsi con oggetto la costruzione del sistema integrato 0-6 anni e l'apertura degli stessi anche alle scuole dell'infanzia e ad altri servizi integrativi (es. spazi gioco, ecc.); ne è emersa una riflessione attorno a tale tema e soprattutto una forte aspettativa di concorrere con i propri servizi alla costruzione del nuovo sistema integrato di educazione ed istruzione, senza disconoscere le innumerevoli difficoltà connesse all'obiettivo.

Il Piano di Zona 2021-2023 ha confermato la volontà di proseguire il percorso di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, bruscamente interrotto dall'emergenza sanitaria del 2020:

“La prossima triennalità può rappresentare il periodo di possibile “svolta” della costruzione del sistema integrato di istruzione e formazione 0-6 anni. Tale affermazione si basa sulla considerazione che diversi servizi “sono pronti” a questo passaggio, in alcuni Comuni sono già stati attivati tavoli 0-6 che prefigurano i previsti coordinamenti territoriali pedagogici, la partecipazione alle iniziative di formazione è significativa e sono stati attivati già alcuni “poli per l'infanzia”. Al netto della questione della titolarità tra “pubblica istruzione” e “servizi sociali”, sembra che ci siano pertanto le condizioni per la promozione anche nell'Ambito di Dalmine di tale sistema integrato.”

In effetti sono significativi i risultati finora raggiunti in questi ultimi due/tre anni in merito alla promozione del sistema integrato di istruzione ed educazione 0-6 anni, così sintetizzabili:

- Realizzazione di attività formative rivolte ai servizi 0-6:



	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2024/2025
Numero percorsi per educatori	3	3	3	3	3	4
Numero percorsi per coordinatori	1	1	1	1	1	1
Educatori partecipanti	96	Sospesi per Covid	72	80	90	97
Coordinatori partecipanti	28	Sospesi per Covid	18	31	28	25
Convegno di restituzione e rilancio (data)	17.06.2019	Sospeso per Covid		11.06.2022	17.06.2023	
Partecipanti al convegno	85	Sospesi per Covid		90	95	

- sostegno ai servizi: nel 2020 il percorso di costruzione del sistema integrato 0-6 anni è stato bruscamente interrotto dall'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione dei servizi. L'attenzione è stata posta dall'Ambito sulla possibilità di garantire un sostegno economico ai servizi 0-6, in grosse difficoltà; sono stati così approvati i criteri per l'erogazione di contributi a sostegno dei servizi, nella misura complessiva delle risorse assegnate dallo Stato per il sistema 0-6. Nel 2021 è stato deciso un utilizzo condiviso di una parte del fondo statale 0-6 anni nella misura del 40% dei criteri di erogazione definiti nel 2020; tale decisione è da intendersi quale indirizzo anche per gli anni successivi.
- istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale con DGC n. 175 del 12-12-2022
- istituzione del Comitato Locale 0-6, composto da amministratori e rappresentanti dei servizi
- avvio della costituzione dei tavoli locali 0-6 nei Comuni (istituiti finora n.5 tavoli, per n.8 Comuni coinvolti).

→ L'elemento di "svolta" in particolare può essere rappresentato dall'elaborazione promossa all'interno della formazione dei coordinatori dei servizi d'ambito 0-6, in cui si delinea l'esigenza di attuare il decreto n.65 del 2017 alla luce delle "linee pedagogiche del sistema integrato 0-6"; l'entusiasmo dei coordinatori ha fatto nascere l'ambizione di creare sul territorio un sistema di qualità ed eccellenza a partire dalla istituzione di tavoli di confronto e incontro che possano generare BUONE PRASSI. In questo modo si potrà garantire uno standard di qualità educativo pedagogico «certificato» e condividere eccellenze. Un percorso di qualità che deve essere accompagnato e monitorato da un SISTEMA DI GOVERNANCE ed équipe competenti capaci di dare valore al COORDINAMENTO PEDAGOGICO di cui parlano i documenti.

→ La finalità è promuovere un Sistema Integrato 0-6 che garantisca:

- Formazione congiunta del personale
- Qualità dei servizi e dell'offerta formativa
- Continuità verticale
- Continuità orizzontale: la rete sul territorio
- Accessibilità ai servizi
- Riduzione degli svantaggi per l'accesso ai servizi 0-6
- Sostegno alla genitorialità
- Prevenzione
- Coordinamento pedagogico
- Utilizzo sfondi 0-6

3. L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE 0-6 ANNI DI QUALITÀ NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

Alla luce di quanto sopra brevemente illustrato in merito al percorso fino ad oggi realizzato per la costruzione di un sistema integrato 0-6 nell'Ambito di Dalmine, si ritiene che esistano ora le condizioni per

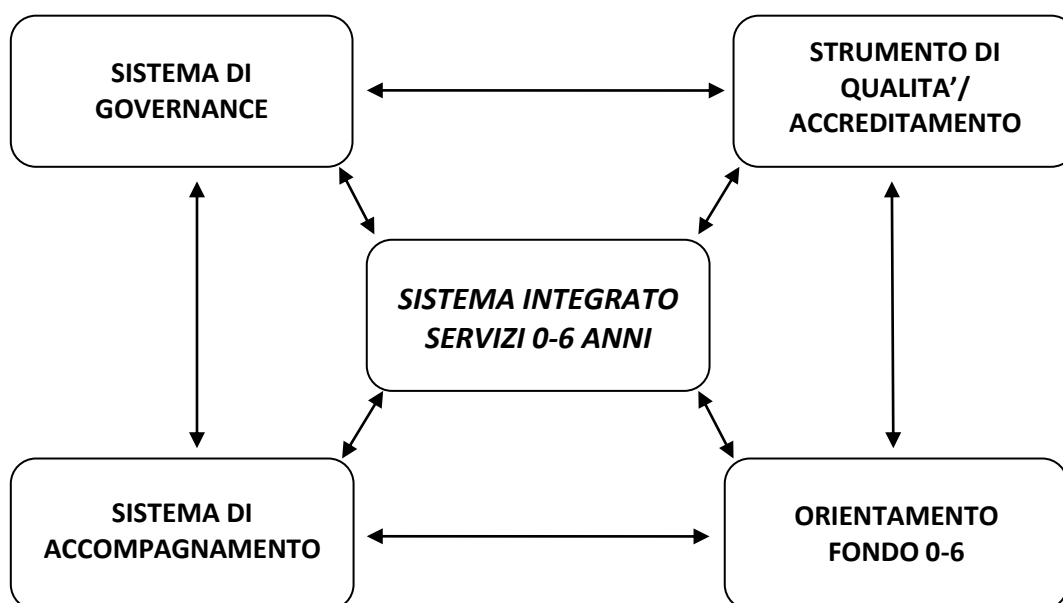


mettere a sistema i diversi elementi sperimentati e avviare un percorso strutturato che consenta l'implementazione di un sistema di educazione e di istruzione 0-6 anni che faccia della *dimensione di qualità* la leva strategica per la promozione di un sistema capace di garantire accessibilità, continuità e sostegno ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie.

Concorrono alla costruzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni di qualità nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine:

- A. Il SISTEMA DI GOVERNANCE già deliberato e definito, articolato nel Coordinamento Pedagogico Territoriale, nel Comitato Locale-Tavolo di Ambito, i Tavoli di presidio e i Tavoli locali, a livello comunale o sovra comunale; sistema di governance in alcuni elementi aspetti oramai operativi, mentre in altri ancora da completare come attivazione, ma anche un sistema che si "allarga" e si integra con altri soggetti importanti ai fini della costruzione di un sistema integrato (i pediatri, il servizio di tutela minori, ecc.);
- B. L'introduzione di uno STRUMENTO che aiuti i servizi a promuovere un SERVIZIO DI QUALITÀ, anche ai fini dell'avvio di un sistema di certificazione del livello di qualità garantita e di un nuovo sistema di accreditamento per i servizi 0-3 (asili nido, micro-nido e nidi famiglia);
- C. L'attivazione di un SISTEMA DI ACCOMPAGNAMENTO, sostegno, incentivazione e valutazione della qualità promossa dai servizi, mediante figure dedicate e dispositivi di lavoro che aiutino il sistema in questo percorso "di svolta" (esperti, equipe di valutazione, gruppi di lavoro, formazione, ecc.);
- D. L'ORIENTAMENTO DELLE RISORSE DEL FONDO 0-6 alla realizzazione del sistema di governo, alla promozione della qualità e accreditamento dei servizi e al finanziamento del sistema di accompagnamento, attraverso la condivisione di criteri di utilizzo di parte del Fondo a livello di Ambito.

E' importante sottolineare il fatto che le indicazioni di cui sopra (che ovviamente non esauriscono tutto quanto è in gioco in un processo così complesso e articolato) vanno pensate in una logica di interdipendenza e connessione tra di loro, nel senso che l'attuazione di ognuna è condizione per la realizzazione delle altre e quindi del sistema nella sua logica di insieme ovvero quest'ultimo dipende dalla convergenza della volontà di tutti gli attori coinvolti (gli amministratori, i tecnici comunali, l'azienda Dalmine Sociale, i Dirigenti Scolastici, i Presidenti delle scuole paritarie, i coordinatori dei servizi educativi, gli educatori e le insegnanti, i pediatri, le assistenti sociali, ...)

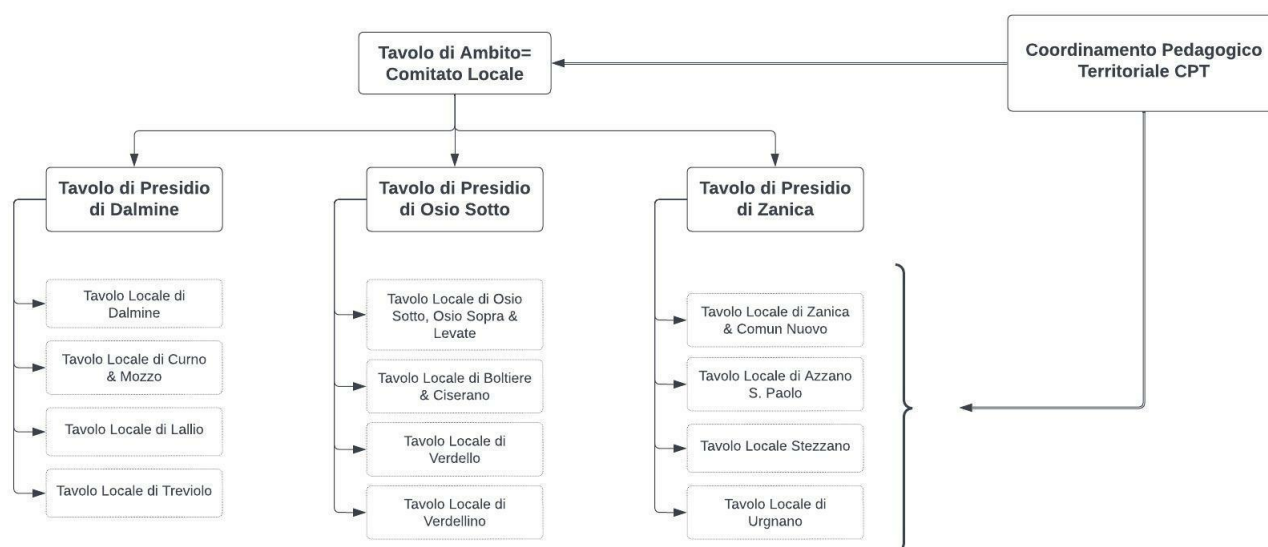




3.A - IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il sistema di governance definito dall'Ambito Territoriale di Dalmine a sostegno della costruzione del sistema integrato 0-6 si articola in:

- Costituzione e formalizzazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)
- Attivazione del Comitato Locale = Tavolo di Ambito
- Promozione dei tavoli locali e di presidio di coordinamento



- Il *Coordinamento Pedagogico Territoriale* (CPT) è stato istituito con Delibera di Giunta n.175 del 12 dicembre 2022 del Comune di Dalmine, ente capofila del sistema 0-6. Con tale Delibera si proceduta alla costituzione e formalizzazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) e alla delega delle funzioni operative all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Dalmine

Il CPT è «un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio» (per l'Ambito di Dalmine n.65 servizi); le sue funzioni, definite con la DGR n.6397 del 23.05.2022, sono:

- Continuità verticale e orizzontale
- Scambi e gemellaggi tra servizi
- Estensione e diversificazione dell'offerta dei servizi
- Monitoraggio, valutazione e audit
- Contributo alle priorità definite nei Piani di Zona
- Formazione degli operatori

- La DGR 6397/2022 prevede poi la presenza di un *Comitato Locale* a supporto del Coordinamento Pedagogico Territoriale; la scelta dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito è stata quella di far coincidere il Comitato Locale con il Tavolo tecnico-politico di Ambito precedentemente individuato quale organismo di governo generale dell'implementazione del sistema integrato 0-6.

Nel CPT del 02 marzo 2023 sono stati nominati i rappresentanti dei servizi all'interno del Comitato Locale:

- Infanzia Statale: Elena Maffioletti – dirigente scolastico IC "A.Moro" di Dalmine
- Infanzia Comunale: Iosiane Cavagna – coordinatrice scuola dell'infanzia "Cittadini" di Dalmine
- Infanzia paritarie: Giuseppe Vadala' – coordinatore scuola infanzia di Azzano San Paolo
- Nidi privati: Laura Puttinato – coordinatore nido "Volo Libero" di Dalmine
- Terzo settore: Chiara Acerbis – coordinatrice scuola infanzia "Capitanio" di Osio Sotto
- Nidi comunali: Nicla Ratti – coordinatrice nido "Arcobaleno" di Ugnano.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 06 febbraio 2023 sono stati nominati i rappresentanti dei Sindaci:



- ✓ Corrado Quarti – Sindaco di Osio Sotto
- ✓ Sara Peruzzini – Sindaco di Lallio
- ✓ Iolanda Riseri – Assessore di Ugnano

oltre alla presenza di Mauro Cinquini, Responsabile UdP.

Nel CPT del 02 marzo 2023 è stato anche nominato il Presidente del CPT e del Comitato Locale dell'Ambito di Dalmine nella persona di Chiara Acerbis – coordinatrice scuola infanzia "Capitanio" di Osio Sotto.

Il Comitato Locale coadiuva il Coordinamento Pedagogico Territoriale.

In concreto si occupa di: mappatura dei servizi 0-6 per un rilancio in termini di accessibilità; ratificare la formazione congiunta annuale; creazione di un sistema di accreditamento dei servizi 0-6 centrato su criteri qualitativi, che valuti e accompagni i servizi per il raggiungimento di obiettivi pedagogici condivisi; supporto al coordinamento pedagogico che si occupi anche di qualità e supervisione dei servizi; utilizzo condiviso dei fondi 0-6; condivisione dei bisogni dei minori e delle famiglie; costruzione di una rete di servizi in supporto di minori e famiglie; costruzione di una rete di supporto 0-6 per l'inclusione e la prevenzione.

■ Il sistema di governance delineato dall'Ambito prevede poi la promozione di *Tavoli locali di coordinamento* a livello comunale o sovra comunale (vedi schema sopra), composto da:

- Rappresentante politico (assessore)
- Il coordinatore per ogni servizio 0-3 e 3-6 presente nel Comune/Comuni
- Assistente sociale
- Referente Ufficio Istruzione
- Referente Consultorio/Pediatri
- Eventuali esperti
- Altro, rispetto ai singoli territori.

Il coordinatore del tavolo è individuato all'interno dei componenti del tavolo stesso.

I tavoli locali di coordinamento rappresentano un elemento centrale nella promozione del sistema 0-6 anni sui singoli territori, perché ad essi spetta il compito di tradurre localmente le strategie e gli orientamenti definiti a livello di Ambito, con l'obiettivo di:

- Favorire la conoscenza tra i servizi del territorio
- Rendere visibile l'offerta formativa del territorio
- Generare nuove risposte e progettualità
- Intercettare al meglio i bisogni delle famiglie
- Promuovere il benessere dei primi anni di vita dei bambini
- Costruire e promuovere una comunità educante e una cultura dell'infanzia
- Utilizzare i fondi in maniera condivisa.

Il sistema così delineato rappresenta "l'ossatura" su cui poggia l'attuazione del sistema 0-6 nell'Ambito di Dalmine, secondo una logica che ritiene condizioni preliminari per la sua implementazione la conoscenza tra i servizi, la partecipazione di tutti gli attori, la condivisione di una strategia comune e una programmazione concordata dei tempi e delle azioni.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, il Comitato Locale/Tavolo di Ambito e i Tavoli locali di coordinamento hanno la funzione di rendere operativa e concreta la conoscenza, la partecipazione e l'attuazione di una strategia e una programmazione condivisa.

Se il disegno risulta definito e in parte già operativo non vanno però sottovalutate alcune criticità di implementazione, ma anche alcuni sviluppi potenziali promettenti.

In merito alle criticità, la principale è forse il mancato avvio di tutti i tavoli locali di coordinamento presso i Comuni; come sopra si diceva, al momento il dato di conoscenza evidenzia l'attivazione di n.5 tavoli locali per n.8 Comuni coinvolti; la mancata presenza in diversi Comuni di un luogo di conoscenza e connessione tra i servizi e le diverse parti potenzialmente coinvolte rappresenta un elemento di criticità importante, perché viene a mancare sì il "terminale" di quanto promosso a livello di Ambito, ma soprattutto un luogo



che consente di dare pensiero e concretezza alla realizzazione del sistema integrato 0-6 anni in un singolo contesto territoriale, con i suoi punti di forza e di criticità.

Altro elemento da approfondire è la non ancora attivazione dei tavoli di presidio, che si ricorda prevedono, nel disegno iniziale, un rappresentante politico del presidio (che siede anche al tavolo di Ambito), un referente per ogni tavolo comunale e 3 assistenti sociali/funzionari comunali. Obiettivi del tavolo sono quelli di essere luogo di confronto e incontro tra le prospettive di Ambito e le progettualità dei Comuni, di verifica dei tavoli comunali e luogo di rilancio delle progettualità.

Se si ritiene prioritaria la promozione dei tavoli comunali, va comunque capito se l'attivazione dei tavoli di presidio sia un obiettivo da perseguire a breve o meno, alla luce da una parte della sostenibilità del sistema, dall'altra, dell'opportunità di avere un luogo di raccordo per progettualità sovra comunali che possono essere di stimolo anche per i livelli locali, tenuto anche conto che i percorsi formativi per i servizi sono sempre stati realizzati a livello di singolo presidio.

Elemento invece estremamente interessante e positivo è la collaborazione che si sta costruendo con i Pediatri del territorio e con i servizi minori e famiglia dell'Ambito e dei Comuni, nella logica di un sistema integrato non solo educativo e di istruzione, ma anche socio-sanitario.

Concretamente, oltre alla realizzazione di incontri tra una rappresentanza dei pediatri del territorio e il Comitato Locale e lo scambio di indirizzi e numeri di telefono tra tutti i soggetti (pediatri, servizi 0-6, servizi sociali di Ambito e dei Comuni), è stata prevista la promozione di tre sottogruppi composti da educatori/coordinatori dei servizi, da pediatri e assistenti sociali per la trattazione di tre tematiche emerse come prioritarie per il benessere dei bambini e che coinvolgono in maniera integrata i diversi soggetti. Il primo tavolo ha come oggetto la trattazione delle problematiche sanitarie all'interno dei servizi educativi e la comunicazione scuola-famiglia-pediatri; il secondo gruppo focalizzerà l'attenzione sui "segnali", sugli elementi di osservazione da tenere sotto controllo come possibili "spie" di un disagio educativo; il terzo si occuperà delle segnalazioni ai servizi sociali di Ambito e dei Comuni: quando segnalare, cosa, a chi.

3.B – LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITÀ

I servizi per l'infanzia conoscono oggi una fase di "saturazione", forse mai sperimentata negli anni precedenti e nella storia recente dei servizi. Nonostante il conclamato calo demografico, infatti, sono moltissime le strutture che non riescono a rispondere a tutte le numerose richieste di iscrizione che giungono dalle famiglie, e a doversi misurare con una "caccia al posto" che inizia ben prima della nascita dei bambini (alcune famiglie si presentano nei servizi pochi giorni dopo aver scoperto di essere in attesa di un figlio).

Questo, oltre ad obbligare i territori ad una riflessione rispetto alla scarsità di offerta (in proporzione alla domanda), obbliga ad un ragionamento sulla qualità dei servizi (esistenti e futuri) per evitare che nascano situazioni "anomale" incapaci di stare dentro una visione di sistema e poco capaci di partecipare alla costruzione di una nuova cultura dell'infanzia.

3.B.1 – La valutazione della qualità

Il CPT dell'Ambito Territoriale di Dalmine, all'interno di un lavoro di formazione e coadiuvato da esperti esterni, ha costruito un documento di valutazione e autovalutazione della qualità pedagogica dei servizi per l'infanzia (allegato 1).

Questo documento è il frutto di un percorso triennale sul tema della qualità che ha visto il coinvolgimento di più di 20 coordinatrici di servizi per l'infanzia (0-6 anni).

Il documento si trova ora nella sua versione definitiva (anche se per il tipo di strumento che è stato pensato va considerato nella sua dinamicità e quindi sempre in evoluzione) ed è pronto per essere sperimentato e condiviso all'interno dei servizi, in modo da poter diventare un importante strumento che possa supportare la costruzione di un **sistema di qualità** pedagogica dei servizi zero sei all'interno dell'Ambito di Dalmine.



A nostro avviso si tratta di uno strumento altamente innovativo perché, diversamente da quanto già esistente in altri territori, assume le nuove indicazioni legislative e concentra l'attenzione e la riflessione sul sistema 0-6, lavorando sull'indagine di elementi di continuità che risultano essere funzionali e proficui alla costruzione di una visione dell'infanzia rispettosa, aggiornata e di prospettiva, che, pur nel rispetto della diversità di proposta dei servizi (asili nido e scuole dell'infanzia, pubblici, paritari, privati), possa consentire un nuovo sviluppo dei territori (pedagogici, sociali e culturali).

La valutazione avrà carattere formativo (partecipazione obbligatoria a un processo di autovalutazione, coinvolgimento gruppo di lavoro, confronto con altri servizi della rete territoriale, miglioramento del servizio e del sistema educativo).

È connessa alla programmazione e al progetto pedagogico del servizio, e adotta un approccio partecipato, formativo, ricorsivo, volto al miglioramento (coinvolgendo le équipes e motivandole a un lavoro di autoriflessione e di individuazione delle aree di miglioramento).

Il documento di valutazione e autovalutazione della qualità pedagogica dei servizi per l'infanzia, come sopra accennato, è l'esito di un percorso triennale sul tema della qualità che ha coinvolto i coordinatori dei servizi che aveva come obiettivi quelli di:

1. condividere un'idea di qualità dei servizi 0-6 anni e approfondire alcune dimensioni ritenute prioritarie;
2. costruire con le funzioni di coordinamento una scheda di valutazione che tenesse conto di alcuni primi punti da attenzionare (l'accoglienza e il commiato, le routine e il gioco libero e attività esperienziali per il primo blocco e progetto educativo/POF, relazione con le famiglie e continuità orizzontale e verticale per il secondo)
3. individuare una procedura per la visita, la compilazione della scheda e la restituzione della stessa

Il risultato è la scheda allegata, quale strumento che può essere utilizzato come valutazione del servizio attraverso visite di commissioni selezionate o come autovalutazione da parte di gruppi di lavoro; è costituito da dimensioni che possono essere osservate direttamente e altre che possono essere verificate dalle documentazioni presenti nel servizio.

Lo strumento è rivolto sia ai servizi 0-3 anni (asili nido, micro-nido, nidi famiglia, servizi integrativi) che alle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

La condivisione dello strumento nel Coordinamento Pedagogico Territoriali e l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, ma soprattutto l'adozione dello stesso da parte dei servizi è dunque elemento di opportunità per promuovere sul territorio dell'Ambito un sistema orientato alla qualità.

Perché lo strumento diventi realmente operativo, però, c'è bisogno di una struttura capace di sostenerne l'utilizzo, di leggerne proficuamente le risultanze, di accompagnare i servizi nella sperimentazione e nel monitoraggio dei percorsi di miglioramento individuati (punto 3.C)

A tal fine è necessario orientare parte delle risorse del Fondo statale 0-6 in tale direzione, sia come finanziamento del sistema di accompagnamento, sia come "vincolo" da parte dei servizi per ricevere contributi, ma anche come sostegno all'assunzione di eventuali spese aggiuntive che la promozione della qualità può comportare (punto 3.D).

Da ultimo l'adozione dello strumento può essere incentivata da un sistema di "certificazione" e comunicazione verso l'esterno dell'elenco dei servizi che hanno assunto lo strumento come uno degli elementi di promozione della qualità della propria offerta.

Questo ultimo aspetto relativo alla "certificazione" di qualità per tutti i servizi 0-6 anni, incrocia la tematica dell'accreditamento dei servizi 0-3 anni (asili nido, micro-nido, nidi famiglia) e la definizione dei nuovi criteri di accreditamento previsti dalla DGR n.1222 del 30.10.2023, sulla base dei quali i "Comuni associati definiscono, entro l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, i requisiti di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia".



3.B.2 – Accredитamento e qualità

Risulta importante collocare la definizione dei nuovi requisiti di accredитamento per i servizi prima infanzia all'interno del più ampio processo di promozione della qualità, così da evitare che l'accreditamento diventi unicamente un processo amministrativo-formale.

Infatti l'accreditamento risulta essere una caratteristica da possedere in una fase di ingresso nel sistema dei servizi per l'infanzia mentre la valutazione della qualità rappresenta un'opportunità di processo e risultato, da costruire durante un percorso di aggiornamento monitorato e partecipato. Se non c'è la seconda anche il primo diventa unicamente adempimento, di cui non si coglie il senso e l'utilità.

Il semplice accredитamento, che, va ricordato, riguarda solo i servizi da 0 a 3 anni, risulta essere sicuramente uno strumento necessario ma, forse, non sufficiente perché non può andare oltre la verifica di quelle garanzie strutturali di funzionamento dei servizi sopra citate.

3.B.3 - L'accreditamento dei servizi 0-3 anni

L'accreditamento assume una connotazione di carattere certificativo (condizioni e garanzie per l'esercizio, titolo di studio degli operatori, monte ore formazione, documenti, progettualità, ...)

La DGR XII/1428 del 27 novembre 2023 stabilisce che

“I criteri di accredитamento dei servizi educativi per la prima infanzia che Regione Lombardia, a seguito di un proficuo confronto con gli interlocutori di riferimento, propone ai Comuni, sono fondati su processi di miglioramento della qualità e sulla progressiva attuazione dei principi e degli obiettivi previsti dal d.lgs. 65/2017 che ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni.”

Per Asili Nido, Micronidi e Centri Prima Infanzia vengono definiti i seguenti criteri:

- presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti: un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie; il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;
- presenza di misure idonee a garantire la massima trasparenza e partecipazione delle famiglie;
- presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia e alla scuola Primaria;
- partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento promossi o sostenuti dal Coordinamento pedagogico territoriale (per 50 ore)
- partecipazione degli operatori socio educativi ad iniziative di formazione (per 30-40 ore)

Da un punto di vista amministrativo, e cioè dell'accreditamento quale strumento individuato dalla Regione “in funzione dell'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni che pone un forte accento sulla promozione della qualità dei servizi e sulla formazione degli operatori”, si definiscono nell'allegato 2 i requisiti di accredитamento e i relativi indicatori dei servizi prima infanzia (Asili Nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri Prima) ubicati nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine, a decorrere dall'anno educativo 2024/2025.

3.B.3 – L'accreditamento come opportunità per la costruzione di un sistema di qualità

E' stato sottolineato come sia importante collocare il procedimento di accredитamento all'interno del più ampio processo di promozione della qualità dei servizi 0-6, riconoscendo che sistema di accredитamento e sistema di valutazione e autovalutazione della qualità non possono considerarsi (né diventare) sovrapponibili perché diversi sono gli obiettivi e diversi sono i destinatari (il sistema di accredитamento è richiesto solo ed esclusivamente ai servizi zero tre).

Quello che però può essere fatto perché l'accreditamento diventi un'opportunità è:

- sostenere i servizi nel processo di autovalutazione
- costruire un archivio di buone pratiche accessibili e condivisibili
- costruire piani di miglioramento coerenti con la propria progettualità
- formulare spazi di continuità tra servizi su un piano orizzontale (servizi di territori diversi) e



verticale (servizi per fasce d'età differenti)

I vantaggi per i servizi accreditati:

- richiedere una supervisione pedagogica gratuita per stilare un piano di miglioramento: questa possibilità viene data ai servizi 0-3 accreditati e ai servizi 3-6 dopo la compilazione dell'autovalutazione internamente al servizio e una lettura effettiva del bisogno da parte del coordinatore pedagogico;
- partecipare gratuitamente ai percorsi di formazione dell'ambito;
- fare parte di un sistema di servizi che sono dentro un percorso di valutazione della qualità riconosciuto dall'ambito di Dalmine;
- partecipazione al CPT.

Va ricordato che, secondo quanto previsto dalla DGR XII/1222 "l'accreditamento costituisce condizione affinché un servizio educativo per la prima infanzia possa accedere ad agevolazioni o ad eventuali contributi aggiuntivi anche provenienti da fondi autonomi comunali."

Per tale ragione solo i servizi 0-3 accreditati potranno aderire alle possibilità sopracitate.

3.C – IL SISTEMA DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI UN "SISTEMA INFANZIA"

Perché tutto quanto sopra si possa concretamente realizzare è necessario mettere in campo un sistema di accompagnamento e sostegno al sistema integrato e in particolare nei percorsi di miglioramento individuati (strumento di qualità e accreditamento).

Si ritiene necessaria l'individuazione di:

1. *una figura di segreteria* dell'Ambito di Dalmine che operi (10 ore mensili) a stretto contatto con il CPT e il Comitato Locale, supportandone l'organizzazione e la comunicazione con i servizi, le agenzie del territorio, gli enti locali, ecc.

Investimento ipotizzabile: € 2.500,00/annuo

2. *una figura di coordinatore pedagogico* dell'Ambito di Dalmine che abbia il mandato di lavorare sul piano di miglioramento della qualità dei servizi 06, che progetti interventi concreti sia di supervisione sia di formazione di sistema.

Per fare questo il coordinatore pedagogico di Ambito deve:

- ✓ presiedere una commissione tecnica che raccolga i dati dell'autovalutazione dei servizi coinvolti nella sperimentazione in modo da rintracciare piste formative e di approfondimento
- ✓ proporre una formazione d'Ambito che risponda ai bisogni emersi dai servizi per il miglioramento della qualità individuando tematiche da sottoporre al CPT
- ✓ supportare i servizi che hanno svolto l'autovalutazione anche con una supervisione per costruire insieme un piano di miglioramento
- ✓ tenere monitorati nel triennio gli obiettivi che i servizi si sono dati nei piani di miglioramento sia con visite programmate ai servizi sia con richiesta di documentazioni a supporto concordate.

La figura del coordinatore pedagogico ha il ruolo di accompagnare i processi e sostenere i servizi per costruire con loro progettualità migliorative possibili.

Il coordinatore pedagogico evidenzia anche le buone pratiche in essere nei servizi restituendone una lettura al CPT e all'Ambito, mettendo in condivisione il materiale raccolto. Le buone pratiche possono diventare progettualità percorribili (se adattate) per il miglioramento della qualità di altri servizi.

L'obiettivo non è quello di costruire un'omogeneità nell'offerta e avere servizi uguali ma supportare la crescita qualitativa di tutti, nel rispetto delle storie, dei territori ma fondati su una cultura dell'infanzia che vada oltre l'esistente e il singolo servizio, che si misuri sui territori, che incontri e sostenga le famiglie.

Il coordinatore pedagogico risponde del proprio operato al Comitato Locale dell'Ambito di Dalmine a cui partecipa. Partecipa anche al CPT dove è richiesto porti l'aggiornamento rispetto al proprio lavoro.



Per questo ruolo si ipotizzano almeno 300 ore in un anno, la cui distribuzione andrà concordata ad inizio progetto.

Investimento ipotizzabile: € 15.000,00

Si evidenzia che la valutazione operata dal Coordinamento Pedagogico Territoriale è che senza una figura di coordinatore pedagogico il documento di qualità rimane un documento di autovalutazione da consegnare ai servizi e sui cui progettare alcuni affondi formativi ma non può diventare uno strumento di sistema dell'Ambito di Dalmine.

3.D – L'ORIENTAMENTO DELLE RISORSE DEL FONDO STATALE 0-6 DEI COMUNI

Alla promozione di un sistema di qualità concorre un utilizzo delle risorse del Fondo 0-6 assegnate dallo Stato ai Comuni condiviso tra i Comuni; infatti un orientamento concordato dell'utilizzo di almeno parte di queste risorse è una leva importante per indirizzare il sistema verso una logica di qualità per come sopra proposto.

Questo si traduce in alcune indicazioni di utilizzo così proposte:

1. Innanzitutto, considerato che le risorse specificatamente destinate al CPT e alla formazione e gestite direttamente dall'Ambito (nella misura di circa € 13-13.500/anno) di fatto vengono tutte impiegate per la formazione, è necessario finanziare il sistema di supporto e accompagnamento ipotizzato per una somma di € 17.500,00 e cioè garantire un trasferimento all'Ambito da parte dei Comuni di una somma pari a € 0,12/ab¹.

2. Si richiama la decisione assunta nel corso dell'Assemblea dei Sindaci del 3 e 10 maggio 2021 e cioè la scelta *"di confermare l'indicazione di criteri minimi uniformi di Ambito per l'erogazione di contributi a favore dei servizi 0-6 anni mediante utilizzo del fondo statale concesso ai Comuni. Si ritiene innanzitutto di confermare l'indicazione di definire tali criteri nella misura del 40% di quelli dell'anno scorso, e cioè:*

A- Asili Nido: contributo x scritto²

Servizi fino a 10 iscritti € 160,00

Servizi da 11 a 30 iscritti € 142,00

Servizi con più di 30 iscritti € 124,00

B- Scuole dell'infanzia

Scuole fino a 100 iscritti € 62,00

Scuole con più di 100 iscritti € 52,00

Questa decisione è da intendersi come orientamento oltre che per l'anno 2021, anche per i prossimi anni."

Alla luce di quanto sopra già definito, si propone di vincolare l'erogazione di tali contributi alla partecipazione da parte dei servizi ai Tavoli locali di coordinamento e all'adozione e utilizzo dello strumento di promozione della qualità.

La decisione a suo tempo assunta dall'Assemblea dei Sindaci era rivolta all'erogazione di contributi per i servizi 0-3 e per le scuole dell'infanzia paritarie. Si propone pertanto di rendere vincolante anche per le scuole dell'infanzia statali la partecipazione ai Tavoli locali di coordinamento e l'adozione e utilizzo dello strumento di promozione della qualità per poter beneficiare dei contributi per il Diritto allo Studio.

3. Un'ulteriore proposta riguarda la possibilità di destinare una quota di almeno il 20% del Fondo statale assegnato annualmente per la promozione di progetti condivisi all'interno dei diversi tavoli locali di coordinamento o ovvero per sostenere i servizi e le scuole dell'infanzia nell'assunzione di spese aggiuntive connesse all'adozione dello strumento di qualità/accreditamento.

¹ € 17.500 : 147.468 ab = € 0,12/ab che si traducono in € 446,52 per il Comune più piccolo (Levate) e in € 2.850,60 per il Comune più grande (Dalmine)

² Gli importi corrispondono al 40% di quanto stabilito nel 2020



Dalle stime effettuate, le indicazioni di cui sopra non dovrebbero superare il 50% delle risorse annue assegnate ai Comuni come Fondo 0-6; pertanto ogni Comune potrebbe valutare autonomamente come utilizzare i fondi residui ovvero incrementare le quote e/o le percentuali sopra proposte.

4. CONDIVISIONE, TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

La proposta sopra illustrata per la sua attuazione richiede innanzitutto una condivisione e approvazione da parte del Coordinamento Pedagogico Territoriale, che ha il compito di validare lo strumento di qualità già costruito durante il percorso formativo, e del Comitato Locale quale organismo di rappresentanza delle diverse componenti del sistema.

L'approvazione formale di efficacia risulta in capo all'Assemblea dei Sindaci, prevista per il 6 maggio 2024, nel corso della quale verrà restituito anche tutto il percorso di costruzione del sistema 0-6 realizzato in questi anni, il cui esito è rappresentato da questo documento.

Spetterà poi alla nuova Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale, ai Comuni e ai servizi l'attuazione operativa di quanto approvato, mediante piani esecutivi e tempistiche da definire nel dettaglio, dando come indicazione generale quella di avviarne la realizzazione a partire dall'anno educativo/scolastico 2024/2025.

Il tutto facendolo precedere da un momento generale di presentazione e condivisione a tutte le parti del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni presenti nell'Ambito Territoriale di Dalmine mediante un convegno previsto sabato 18 maggio 2024 a Lallio.

Sarà l'occasione per presentare il documento, lo strumento di qualità e i nuovi criteri di accreditamento dei servizi 0-3, rilanciandone il valore e la richiesta di impegno da parte di tutti, per garantire alle bambine e ai bambini e alle loro famiglie un sistema di qualità.

Dalmine, 11 aprile 2024

Il Comitato Locale
dell'Ambito Territoriale di Dalmine

STRUMENTO DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ 0-6

ISTRUZIONI GENERALI PER L'UTILIZZO

Lo strumento può essere utilizzato come valutazione del servizio attraverso visite di commissioni selezionate o come autovalutazione da parte dei gruppi di lavoro. È costituito da dimensioni che possono essere osservate direttamente e altre che possono essere verificate dalle documentazioni presenti nel servizio. Lo strumento è stato costruito insieme da un gruppo di coordinatrici di servizi 06 dell'ambito di Dalmine in un percorso di formazione specifico nelle annualità 2022/2023 e 2023/2024 con il supporto di 3 figure di pedagogisti e formatori con specifiche competenze anche in tema di accreditamento dei servizi: Beatrice Servanti, Manuela Bruno, Moira Sannipoli.

Questo strumento mette al centro le azioni e attenzioni pedagogiche dei servizi in una prospettiva che interroga l'agire e le scelte per la costruzione di servizi di qualità. Viene valutato un livello base richiesto e si dà risalto, dentro un dialogo costruttivo tra valutatori e valutati, alle buone prassi o eccellenze che i servizi hanno.

Non è uno strumento a crocette, il suo scopo non è definire cosa si ha e cosa non si ha, ma è quello di portare all'interno dei propri staff una riflessione sulle scelte che il proprio servizio ha messo in atto e confrontarsi sulle possibili aree di miglioramento e investimento.

La valutazione al servizio sarà svolta da parte di un'equipe pedagogica scelta guidata da un coordinatore pedagogico.

L'accoglienza in struttura dell'equipe sarà concordata prima e verrà svolta sull'arco dell'intera giornata di apertura del servizio.

Sarà un momento per raccontare il proprio servizio, verificare obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere, fare luce sulle proprie eccellenze, sui punti di forza e le criticità in un'ottica di condivisione e sostegno alla costruzione di obiettivi raggiungibili e di senso, per il proprio servizio.

La valutazione e questo strumento cercano di tener conto delle specificità e delle possibilità di ogni servizio ponendo però l'attenzione su alcune questioni pedagogiche imprescindibili che possono anche essere affrontate e agite in modi differenti, in base anche ai vincoli specifici del servizio e alle risorse disponibili

Questo strumento non è uno strumento definitivo, come non lo può essere nessuno strumento pedagogico. Dopo un tempo di sperimentazione e utilizzo andrà rivisto e modificato anche in base a ciò che emergerà sia dall'equipe di valutazione sia dai servizi.

Rubrica valutativa

VALUTAZIONE SUFFICIENTE	Livello base di qualità
VALUTAZIONE BUONO	Presenza di requisiti di qualità superiori al livello sufficiente
VALORE AGGIUNTO	Presenza di buone prassi caratteristiche del servizio

DIMENSIONI OSSERVATE DIRETTAMENTE

1. Accoglienza e ricongiungimento

Come indicato nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" la conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi quali momenti concreti di una alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità è un aspetto fondamentale che si esercita nella quotidianità.

Negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" si legge in particolar modo: "la convivenza con il genitore nella quotidianità della sezione richiede agli educatori la consapevolezza che tutti i gesti che compiono vengono significati e valutati dal genitore, che attraverso di essi inizia a individuare gli aspetti che condivide e quelli che non approva, a delimitare quindi gli spazi di disponibilità al dialogo, a costruire la sua immagine del servizio educativo e a gettare le fondamenta della fiducia che riporrà in esso. È quindi necessario sapersi affiancare con delicatezza al genitore e al bambino, far comprendere la differenza dei ruoli, dialogare con autorevolezza con le domande e le considerazioni del genitore, dare valore alla dimensione del gruppo. Nell'accoglienza sono coinvolte tutte le figure professionali (educatori, ausiliari, coordinatore, atelierista, cuoco...), ognuna delle quali ha una funzione educativa indipendentemente dalla mansione svolta. La comunità educativa nel suo complesso accoglie, costruisce e garantisce un'organizzazione ed un'unità che può dare fiducia ai genitori e alle altre figure di riferimento del bambino che, ognuna nel proprio ruolo, entrano in relazione con il servizio educativo (...). La relazione individuale va curata attraverso incontri dedicati e si ripropone ogni giorno all'ingresso e all'uscita quotidiana attraverso lo scambio diretto, ma anche attraverso la condivisione di un'accurata documentazione delle esperienze dei bambini nel servizio" (pp. 26-27).

Evidenze da osservare	Valutazione
Arredi che permettano la sosta per i bambini e per le famiglie e comunichino accoglienza (poltroncine, tavolini, panche) Bacheca informativa (Regolamento, Carta dei servizi e il Progetto pedagogico-educativo /PTOF) Arredi che facilitino le autonomie dei bambini (armadietti e appendini riconoscibili ad altezza bambino, sedute per bambini) Arredi che facilitino la svestizione dei bambini (fasciatoi solo per lo 0-3 fuori sezione a disposizione delle famiglie) Rituali condivisi e personalizzati che facilitino distacco o ricongiungimento (posture dell'educatore-insegnante, breve spazio di comunicazione con tono adeguato, modalità comunicative con le famiglie contestualizzate e personalizzate) Orario di funzionamento del servizio 8-16	SUFFICIENTE

Materiali usufruibili al momento dell'accoglienza/ricongiungimento (libri, opuscoli, riviste) per bambini e genitori Esposizione del menù – organigramma Libri che aiutino nel momento del distacco/ricongiungimento per bambini e genitori Strumento che consenta un adeguato passaggio di informazioni (Ex: pannelli di comunicazione personalizzate) Esposizioni della giornata tipo Presenza di documentazioni a parete delle esperienze dei bambini per le famiglie Orario di funzionamento 7.30-18	BUONO
Bacheca con organigramma narrativo del personale e dei bambini Armonia nella scelta degli arredi e nella cura dei dettagli Compresenza di personale educativo in accoglienza e/o ricongiungimento (3-6) Presenza di genitori e/o volontari che accolgono Presentazione della giornata tipo e di altre documentazioni ad altezza bambino Traduzione in più lingue delle principali informazioni, comunicazioni, documentazioni principali Presenza di traduzioni in CAA Orario di funzionamento a iscrizione flessibile	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

2. Routines (merenda del mattino, pranzo, bagno, eventuale riposo, merenda pomeridiana)

Nelle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” le routine sono definite il curricolo del quotidiano. In particolar modo si legge: “Le routine, quali l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc., svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata e si offrono come riferimento per nuove esperienze. Esse hanno un significato educativo pregnante e vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell’autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine sono occasione di cura e di intimità, di scambi, di conversazioni e contribuiscono all’acquisizione progressiva di autonomia e regole di comunità. In particolare, il momento del pasto, attraverso l’esperienza diretta, diventa occasione anche per una sana educazione alimentare e per il confronto tra diverse culture familiari. L’organizzazione dell’ambiente e della giornata educativa rende esplicite le scelte che il gruppo di lavoro degli adulti condivide ed è guidata da criteri di trasparenza e leggibilità. I bambini che abitano e vivono spazi, tempi e organizzazione, gli educatori/insegnanti che in essi operano e i genitori che vi sono coinvolti vengono orientati dagli spazi, dalla scansione dei tempi e dall’organizzazione della giornata a cogliere un disegno visibile, dinamico, nel quale si sentono riconosciuti e valorizzati » (p. 24). Come indicato negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” le attività ricorrenti sono fondamentali per il benessere e per promuovere il riconoscimento dei ritmi, dei bisogni e delle relazioni. Nel dettaglio si legge: «L’organizzazione pensata e problematizzata dagli educatori attraverso la partecipazione dei bambini favorisce la comprensione di ciò che accade e un adattamento attivo alle regole e ai ritmi della giornata. Gli aspetti organizzativi della vita nel servizio educativo costituiscono, dunque, un elemento fondamentale che dà forma all’esperienza psicologica e sociale del bambino e ne sostiene lo sviluppo» (p. 46).

Evidenze da osservare	Valutazione
Materiali e arredi in un’ottica di bambino competente (a misura di bambino, che ne consentano l’uso in autonomia) Merenda del mattino: igienizzazione delle mani, la frutta arriva ai bambini frullata o sbucciata o tagliata o intera in base all’età con un tovagliolo a disposizione Pranzo: Sedute, bicchieri e posate adeguati alle diverse fasce d’età Bavaglie di stoffa o tovaglioli adeguati alle diverse fasce d’età e personalizzati Insegnanti/educatori seduti accanto ai bambini Dialogo durante il pranzo tra bambini e tra bambini/educatori-insegnanti, consegne e turnazione di piccoli compiti Bagno: attività di attesa contestualizzate nel momento del bagno per i bambini (0-3), spazio curato e attenzione individuale Sonno: spazio dedicato alla nanna, lettini adeguati e riconoscibili, riposo garantito su necessità (0-3) Cambio: momento di cura in uno spazio e tempo intimo	SUFFICIENTE

Merenda del mattino: si usano tovaglioli o piatti o contenitori individuali per raccogliere la frutta Pranzo: i bambini apparecchiano, sparecchiano e collaborano facendo i camerieri, con l'utilizzo di stoviglie e brocche di dimensioni adeguate. Bagno: crescente autonomia dei bambini in base alle competenze Sonno: riposo garantito su necessità (3-6)	BUONO
Merenda: il bambino se in età per farlo. sbuccia e taglia, può scegliere tra diversi frutti Pranzo: si hanno a disposizione tre posate, stoviglie di ceramica, bicchieri di vetro, cesto/portabavaglie o tovaglioli, cucina interna che consente la cura dei piatti. I bambini apparecchiano sparecchiano e auto-porzionano Bagno: presenza di documentazione a parete, di specchi accessibili ai bambini, di libri a tema e spazi del simbolico Sonno: possibilità di scegliere se dormire o no (3-6) Documentazioni o dialogo aperto con le famiglie sulle abitudini alimentari e le routines dei bambini Tempi flessibili di riposo e merenda per i bambini del nido	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

3. Gioco ed esperienze

Gli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” definiscono il gioco come un’attitudine e la voce dei bambini e ne sottolineano il carattere di spontaneità, libertà e finalizzazione interna. Il gioco necessita di essere sollecitato da ambienti, materiali e relazioni accoglienti e supportanti. Nelle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” si legge: “Riconoscere la centralità del gioco, nei contesti zero-sei, significa predisporre spazi adeguati e concedere tempi dilatati a quest’attività, arricchirla attraverso proposte di esperienze educative finalizzate a espanderne i contenuti e le trame (mediante letture, conversazioni, costruzione di materiali-allestimenti, visite, ecc.), partecipare al gioco dei bambini secondo una strategia delicata e interattiva, che consente non solo di arricchire i loro giochi, ma anche di ampliare le loro conoscenze” (p. 21). Il gruppo di lavoro progetta i tempi, gli spazi, i materiali, gli spunti per esperienze che favoriscano la socialità e la relazione, il piacere del confronto, dell’osservazione reciproca e dell’imitazione generativa, la ricerca di risposte attraverso l’esplorazione, la progressiva conquista di autonomie personali. Come sottolineano gli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, “non si tratta di esperienze di insegnamento formalizzato, quanto piuttosto della predisposizione di contesti che agiscano globalmente sulle diverse aree di sviluppo – affettive, cognitive, linguistiche, espressive, sociali dei bambini: la proposta di un oggetto sconosciuto da esplorare, di un albo illustrato, di un materiale del quale scoprire le potenzialità espressive possono costituire spunti per l’avvio di percorsi intenzionali aperti, non predefiniti negli esiti, ma tutti da costruire insieme in relazione alle risposte e all’interesse dei bambini, attivi protagonisti del processo”(p. 47).

Evidenze da osservare	Valutazione
Spazio strutturato e progettato con angoli identificabili e materiale a disposizione che rispecchino i diversi aspetti evolutivi del bambino Scelta consapevole dei materiali (privilegiando materiale naturale, di recupero e destrutturato) Possibilità per il bambino di utilizzo autonomo del materiale (alla sua altezza, a disposizione) Attività di riordino Proposta di uscite sul territorio (passeggiate)	SUFFICIENTE
Proposta di materiali in quantità e qualità adeguata Attenzione ai tempi di transizione fra le diverse proposte di gioco anche attraverso verbalizzazione ed accompagnamento del bambino verso il riconoscimento delle sue scoperte Soluzioni organizzative inclusive	BUONO
Libertà di scelta del bambino di organizzarsi autonomamente in più spazi attraverso una progettazione e regolamentazione da parte dell’adulto	VALORE AGGIUNTO

Rilanci di ulteriori possibilità di esperienze dall'osservazione dei vissuti individuali e di gruppo, attraverso l'incremento di materiali e strumenti o la modifica degli stessi ambienti Documentazione nei confronti dei diversi interlocutori: bambini, educatori/insegnanti, famiglie) questo compare in diverse parti Uscite didattiche con una progettazione specifica Esperienze con esperti (psicomotricisti, esperti di musica ...)	
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

DIMENSIONI VERIFICATE DALLE DOCUMENTAZIONI

4. Progetto pedagogico-educativo/PTOF

Come indicato nelle «Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei» «nella costruzione del curricolo e della progettazione è importante che educatori/insegnanti abbiano in mente le direzioni di sviluppo da perseguire durante il percorso, nella consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario né lineare, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva.

La dimensione progettuale è ripresa anche negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” dove si legge che il «Curricolo e progettualità, sia nei servizi educativi sia nelle scuole dell’infanzia, sono la cornice e l’azione che insieme promuovono i diritti e la crescita dei bambini, perseguendo le finalità secondo un approccio olistico caratterizzato da “un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali”(p. 49). Di seguito si precisa : « Il curricolo si propone come mappa e bussola. Da una parte consente di sviluppare percorsi progettuali che esplorano con libertà le possibilità di approfondimento e di innovazione offerte dai bambini attraverso l’interazione tra loro e con l’ambiente nel gioco e nelle attività, percorsi rispecchiati dagli spazi, dai tempi, dagli arredi, dall’allestimento dei materiali e dall’organizzazione; dall’altra offre agli educatori la consapevolezza di agire all’interno di un pensiero e di traiettorie più ampie e condivisi. (...). Una buona progettualità, esito di un impegno collegiale del gruppo di lavoro, coinvolge sempre più sistemi simbolico-culturali e permette ai bambini di lavorare insieme per un fine comune. È, in sintesi, una prima esperienza di ricerca tra adulti e bambini» (pp. 50-51).

Processi di rilevazione della soddisfazione delle famiglie, di valutazione ed autovalutazione con piani di miglioramento come previsto fra i criteri di accreditamento presenti nella d.g.r. 1428/2023 della Regione Lombardia

Evidenze ricavate	Valutazione
Declinazione del documento progetto pedagogico-educativo/PTOF nei seguenti capitoli: 1. Identità del servizio 2. Riferimenti teorici 3. Finalità e obiettivi 4. Metodologia 5. Organizzazione 6. Relazione delle (CON LE) famiglie 7. Inclusione 8. Giornata tipo 9. Ambientamento	SUFFICIENTE

10. Spazi (ARREDI) e materiali 11. Osservazione, progettazione, documentazione, valutazione 12. Il territorio (RELAZIONI CON IL TERRITORIO) 13. Continuità orizzontale e verticale 14. Valutazione della qualità del Servizio Coerenza del progetto pedagogico-educativo/ PTOF con la realtà osservata Condivisione del progetto e della verifica finale con le famiglie Percorsi di formazione individuale	
Partecipazione attiva delle famiglie a proposte di esperienza dentro il Servizio Percorsi di formazione del Servizio Dotazione di strumenti di valutazione ed autovalutazione della qualità del Servizio	BUONO
Percorsi di formazione congiunti 0/6 Percorsi di formazione specifici territoriali Progettazione specifiche Condivisione della valutazione della qualità con le famiglie Elaborazione di un piano di miglioramento Partecipazione a progetti di ricerca Co-progettazione con le famiglie valorizzando le loro caratteristiche e competenze	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

5. Relazione con le famiglie

Come indicato nelle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei” le famiglie sono riconosciute come interlocutori importanti e competenti, nella loro pluralità, nel dibattito sull’educazione e nel confronto sugli stili educativi. La relazione con loro consente l’esercizio dei valori fondativi dei servizi quali il rispetto, l’accoglienza, la democrazia e la partecipazione. Si legge in particolare modo: « Famiglia e istituzioni educative zerosei osservano e “vivono” lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali »(p. 16). Non si tratta solo però di costruire buone relazioni e buone occasioni di conoscenza. Negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” si sottolinea la necessità di offrire molteplici occasioni. In particolare modo si legge: «I momenti di festa e intrattenimento offrono la possibilità di vivere l’ambiente del servizio educativo insieme, bambini e genitori. È necessario che gli educatori riflettano in modo profondo su come coinvolgere in questa dimensione di gruppo tutte le famiglie, comprese quelle che provengono da altri Paesi o hanno bambini con disabilità o in corso di diagnosi. Strategie specifiche, quali, ad esempio, proposte di attività alle quali tutti possono partecipare, scelta di momenti compatibili con esigenze particolari, un caldo invito diretto e locandine tradotte in più lingue..., possono favorire una loro presenza a questi momenti, contribuendo al benessere loro, del loro bambino e del gruppo dei bambini e dei genitori nel suo complesso, rafforzando una loro inclusione sociale. Attraverso molteplici occasioni offerte a bambini e genitori per vivere il servizio educativo, si promuove una idea di genitorialità più ampia, che contribuisce anche alla elaborazione di una maggiore cultura dell’infanzia nel proprio territorio» (p. 28).

Evidenze ricavate	Valutazione
Open day per presentare la struttura Colloqui conoscitivo Colloqui programmati con le famiglie Brevi scambi di informazione all’entrata e all’uscita (0-3) Documentazione giornaliera e periodica (0-3) Momenti di condivisione con le famiglie in corso e a fine anno Incontri di sezione con le famiglie (minimo 2)	SUFFICIENTE
Open day con appuntamenti individuali Brevi scambi di informazione all’entrata e uscita (3-6) Documentazione periodica delle attività (3-6) Laboratori per genitori (0-3) per bambini e genitori	BUONO

Altre forme di partecipazione: Commissione mensa, Comitati genitori, gruppi di genitori... Colloqui su bisogni specifici con le famiglie Incontri di condivisione delle famiglie sul progetto	
Calendario con le iniziative per le famiglie a inizio anno condiviso Open day scuola aperta: le famiglie vedono e vivono la scuola attiva Modalità attive di coinvolgimento durante le assemblee Compilazione di un diario quotidiano Momenti conviviali tra famiglie Festa della comunità, coinvolgimento delle famiglie nelle attività progettate Possibilità di partecipazione online per riunioni e colloqui Presenza del genitore nei diversi momenti della giornata Incontri informativi e formativi con le famiglie alla presenza di esperti Documentazioni con il coinvolgimento attivo delle famiglie	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

6. Le professionalità educative: Il coordinamento di servizio, territoriale e il gruppo di lavoro

Le «Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei» definiscono le dimensioni professionali di chi opera nello 0-6. Si parla di un adulto accogliente, in ascolto, incoraggiante, “regista”, responsabile e partecipe. Oltre a queste competenze, che si intrecciano con pratiche sistematiche e riflessive di osservazione e documentazione, si legge: « La progettazione e l’organizzazione educativa dei nidi e delle scuole dell’infanzia si fondano sull’attività collegiale del gruppo di lavoro. La collaborazione all’interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario » (p. 28). Le dimensioni della collegialità sono supportate anche negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” che così descrivono questa dimensione : «Il gruppo di lavoro, sia quando coinvolge il personale educativo di una sezione, sia quando riguarda sottogruppi impegnati in un progetto, sia quando include tutti gli operatori del servizio, è l’espressione di una socialità adulta, vivace, fatta di voci individuali che cercano di comporsi in decisioni condivise e coerenti con gli obiettivi. Il gruppo di lavoro costituisce il luogo principale di confronto, riflessione e decisione degli operatori per favorire l’integrazione e la produttività del lavoro educativo. È la condizione per creare l’identità del servizio percepita dai genitori ed è un modello importante dello stare e lavorare insieme per i bambini. Gli strumenti e le strategie professionali, se condivise in tempi dedicati, diventano patrimonio comune. Il gruppo, sostenuto dal coordinatore pedagogico, diventa una squadra, innesca collaborazioni, condivide conoscenze su ciascuna bambina e ciascun bambino e rende più fluidi e sicuri i necessari scambi o sostituzioni, perché i bambini percepiscono di essere oggetto dell’attenzione di tutti. Nel gruppo ci si confronta sulle osservazioni, si sviluppano e si condividono i progetti, si analizza e seleziona la documentazione, si discute dell’organizzazione generale e di quella dei gruppi, si preparano gli ambienti e gli incontri con i genitori, si concordano le forme di comunicazione tra il personale (note, diari, ecc.) e con i genitori. Il gruppo verifica e valuta il proprio lavoro, i progetti attuati, gli obiettivi raggiunti, dotandosi di strumenti adeguati e condivisi » (p. 38).

Il coordinatore pedagogico, appena citato, secondo le Linee Pedagogiche “ha il compito di curare il funzionamento dell’équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all’arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all’impegno educativo (...). Il coordinatore crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione” (pp. 36-37). Accanto a questo la governance del sistema si sostanzia anche grazie al coordinamento pedagogico territoriale, descritto dalle Linee Pedagogiche, come “un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell’espansione e qualificazione dello zero-sei attraverso il confronto professionale collegiale. Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell’infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l’infanzia, e tra scuole dell’infanzia e primo ciclo dell’istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio. In questa prospettiva il coordinamento organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell’infanzia, pubbliche e private” (p. 37).

Evidenze ricavate	Valutazione
Presenza di riunioni del gruppo di lavoro programmate e verbalizzate in media ogni 15 giorni Incontri di confronto fra educatori e/o insegnanti dello stesso servizio Presenza di pratiche di osservazione Partecipazione agli incontri del Coordinamento territoriale Ore di progettazione mensili Stabilità del personale con basso turn over Basso numero di assenze del personale	SUFFICIENTE
Verbali delle riunioni esterne al Servizio Incontri di confronto fra educatori e insegnanti di servizi diversi Strumenti di condivisione delle documentazioni dei gruppi o sezioni all'interno del Servizio Presenza sul territorio digitale Presenza di strumenti condivisi di osservazione Partecipazione ai percorsi di formazione sul sistema integrato 0/6 Spazio per lo staff educativo di ritrovo e pausa con spazio caffè e altro	BUONO
Supervisioni pedagogiche Presenza di equipe specifiche con esperti esterni Equipe multidisciplinari (componente educativa e professionisti coinvolti nella proposta didattica o specialisti per consulenze) Valorizzazione del Servizio sul territorio Valorizzazione delle competenze specifiche degli operatori del Servizio Biblioteca a disposizione dello staff con testi pedagogici e riviste del settore Aggiungerei Presenza del sito del Servizio Percorsi specifici di sostegno alle figure educative su temi di benessere e salute del lavoratore Aggiungerei Presenza di momenti di condivisione delle osservazioni nel gruppo di lavoro Partecipazione ai tavoli territoriali (comunali, di presidio, tematici...) Giornate di lavoro solo per equipe anche fuori dal servizio	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	

7.Continuità orizzontale e verticale

Negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" si legge: "Nel sistema integrato la continuità può essere intesa come unitarietà della traiettoria che il bambino compie nel suo sviluppo, come ricerca di coerenza e di innovazione nel sostenere questo processo e, per gli educatori dei più piccoli, come capacità di avere una visione ampia sia dello sviluppo che si proietta nel futuro possibile (continuità verticale), sia della pluralità dei contesti nei quali i bambini vivono o che incontrano (continuità orizzontale). La continuità intesa come progetto di raccordo e di transizione tra il servizio educativo e la scuola dell'infanzia si basa sulla formazione in servizio congiunta e sulla collaborazione tra professionisti dell'educazione e, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, si traduce nella costruzione di un curriculum verticale e di pratiche innovative, in sintonia con l'idea di un percorso educativo completo e organico in cui ai bambini sia riconosciuto il diritto ad apprendimenti e a socialità gradualmente e congruenti con il momento che stanno attraversando e la loro storia » (p. 37).

Le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" sottolineano questo aspetto, affermando: "La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale, laddove servizi educativi e scuole dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una più ampia comunità costituita anche dai servizi sociali, psicologici e sanitari e da altre agenzie educative formali e informali. La progettazione di percorsi che facciano conoscere e avvicinino i genitori alle risorse del territorio (es. biblioteche, ludoteche, musei, mostre, associazionismo, servizi alla persona...) rende il nido e la scuola un punto di riferimento importante per le famiglie, specialmente quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre realtà territoriali o culture » (p. 17).

Le Linee Pedagogiche affidano al coordinamento questa dimensione di relazione. « Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio. In questa prospettiva il coordinamento organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private » (p.37).

Evidenze ricavate	Valutazione
Disponibilità a mettersi in rete con i servizi socio-sanitari del territorio Costruzione di un Progetto educativo individualizzato per bambini con bisogni speciali (3/6) Apertura a incontri e visite E' garantita la presenza di una figura di riferimento nel passaggio da una sezione all'altra Formazione congiunta tra coordinatori Progetto di continuità nido/ scuola dell'infanzia Progetto di continuità scuola dell'infanzia/ scuola primaria	SUFFICIENTE

Modalità di passaggio di comunicazioni sui bambini	
Costruzione di un progetto educativo individualizzato collegiale Inserimento di altre figure all'interno del Servizio (Tirocini sia delle scuole di secondo grado che universitari, servizi civili, borse lavoro ...) Formazione congiunta fra insegnanti ed educatori Progettazione di eventi aperti anche al territorio Strumenti di passaggio di comunicazioni sui bambini come continuità verticale Esperienze di continuità spontanee, occasionate e ricercate dai bambini	BUONO
Condivisione di un progetto di vita condiviso con il territorio Progettualità condivisa fra servizi Progetti sul territorio Progetti formativi sul territorio con scuole di altri ordini e gradi Progetti casa- servizio educativo Collaborazioni con agenzie del territorio Documentazioni di esperienze di continuità verticale Condivisione di eventi fra servizi	VALORE AGGIUNTO
NOTE OSSERVATIVE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	



REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER I SERVIZI PRIMA INFANZIA NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

1. PREMESSA

In attuazione della DGR n.1222 del 30 ottobre 2023 "Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia", i requisiti di accreditamento di seguito illustrati si riferiscono alle seguenti unità d'offerta:

- Asilo nido
- Micronido
- Centro prima infanzia
- Nido famiglia

Per poter essere accreditate le unità d'offerta devono aver presentato la Comunicazione Preventiva di Esercizio o essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento.

I requisiti di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia sono basati su processi di miglioramento della qualità e sulla progressiva attuazione dei principi e degli obiettivi del D.Lgs 65/2017 che ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni.

L'accREDITAMENTO costituisce condizione affinché un servizio educativo per la prima infanzia possa accedere ad agevolazioni o ad eventuali contributi aggiuntivi anche provenienti da fondi autonomi comunali.

2. REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER ASILI NIDO, MICRONIDO E CENTRI PRIMA INFANZIA

L'accREDITAMENTO dei servizi educativi per la prima infanzia:

- Asilo nido
- Micronido
- Centro prima infanzia

è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

1. presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti:

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie	Utilizzo di un questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie	Rilevazione e lettura dei dati almeno ogni anno educativo	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante presentazione report
il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;	Adozione dello strumento di Ambito di valutazione o autovalutazione della qualità redatto con le azioni di miglioramento definite	Almeno ogni anno educativo: · Rilevazione della qualità · verifica attuazione delle azioni di miglioramento precedentemente definite · nuove azioni di miglioramento	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante documento di restituzione dell'attività svolta

2. presenza di misure idonee a garantire la massima trasparenza e partecipazione delle famiglie:

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
presenza di misure idonee a garantire la massima	presenza nella carta dei Servizi dei tempi e	Modalità e tempi di incontro delle famiglie ogni	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno



trasparenza e partecipazione delle famiglie	modalità di coinvolgimento delle famiglie	anno: n.2 incontri individuali e n.1 incontro di gruppo.	educativo mediante registro colloqui e presenze incontri
---	---	--	--

3. presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia;

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia;	presenza come allegato alla carta dei Servizi del "Progetto continuità"	Realizzazione del progetto e rilevazione dei risultati ogni anno educativo	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante presentazione report

4. partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento promossi o sostenuti dal Coordinamento pedagogico territoriale;

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
Asili nido: partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 50 ore nel corso dell'anno educativo	Il requisito delle 50 ore può essere soddisfatto mediante il riconoscimento di massimo il 20% di ore per formazione obbligatoria (es. sicurezza), per massimo il 30% mediante la partecipazione al CPT o incontri da questo promosso; le restanti ore devono avere contenuto educativo/pedagogico.	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni di presenza.
Micro nido: partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione del coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 10 ore nel corso dell'anno educativo	Il requisito delle 10 ore deve essere soddisfatto mediante formazione con educativo/pedagogico.	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni di presenza.

5. partecipazione degli operatori socio educativi ad iniziative di formazione:

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
Asili nido: partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 30 ore nel corso dell'anno educativo	Il requisito delle 30 ore può essere soddisfatto mediante il riconoscimento di massimo il 20% di ore per formazione obbligatoria (es. sicurezza); le restanti ore devono avere contenuto educativo/pedagogico.	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni di presenza.
Micro nido: partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 20 ore nel corso	Il requisito delle 20 ore può essere soddisfatto mediante il riconoscimento di massimo il 20% di ore per formazione obbligatoria	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni



	dell'anno educativo	(es. sicurezza); le restanti ore devono avere contenuto educativo/pedagogico.	di presenza.
Centri prima infanzia: partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione degli operatori alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 20 ore nel corso dell'anno educativo	Il requisito delle 20 ore può essere soddisfatto mediante il riconoscimento di massimo il 20% di ore per formazione obbligatoria (es. sicurezza); le restanti ore devono avere contenuto educativo/pedagogico.	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni di presenza.

Inoltre ulteriori requisiti possono essere individuati a livello di Ambito Territoriale:
Non si prevedono al momento requisiti aggiuntivi

3. REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER NIDI FAMIGLIA

L'accreditamento dei Nidi famiglia è subordinato al possesso dei seguenti requisiti

1. presenza di strumenti per la valutazione della qualità, tra i quali devono essere obbligatoriamente previsti:

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie	Utilizzo di un questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie	Rilevazione e lettura dei dati almeno ogni anno educativo	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante presentazione report
il Piano di Miglioramento della Qualità del servizio;	Adozione dello strumento di Ambito di valutazione o autovalutazione della qualità, per quanto compatibile, redatto con le azioni di miglioramento definite	Almeno ogni anno educativo: . Rilevazione della qualità . verifica attuazione delle azioni di miglioramento precedentemente definite . nuove azioni di miglioramento	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante documento di restituzione dell'attività svolta

2. presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia;

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
presenza di un "Progetto continuità" per l'accompagnamento di bambine e bambini e famiglie al passaggio alla scuola dell'infanzia e alla scuola Primaria;	presenza come documento specifico del "Progetto continuità"	Realizzazione del progetto e rilevazione dei risultati ogni anno educativo	Rendiconto degli esiti al termine dell'anno educativo mediante presentazione report

3. individuazione di un responsabile/coordinatore (scelto anche tra le famiglie) con partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento;

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
individuazione di un responsabile/coordinatore	Comunicazione della figura di		Comunicazione ogni anno educativo della figura di



	responsabile/coordinatore		responsabile/coordinatore o in caso di modifica
partecipazione del responsabile/coordinatore alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento	partecipazione alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento per almeno 10 ore nel corso dell'anno educativo	Il requisito delle 10 ore deve essere soddisfatto mediante formazione con educativo/pedagogico.	Rendiconto della formazione eseguita, di norma mediante la presentazione di certificazioni/dichiarazioni di presenza.

Inoltre ulteriori requisiti possono essere individuati a livello di Ambito Territoriale:

4. presentazione di un Piano delle modalità organizzative, concordato e sottoscritto con le famiglie:

Requisito:	Indicatore:	Attuazione:	Adempimento:
presentazione di un Piano delle modalità organizzative	Redazione di un Piano delle modalità organizzative, concordato e sottoscritto con le famiglie	Indice minimale del Piano: apertura e orario di funzionamento, personale presente (numero e ore giornaliere), scansione attività nell'arco della giornata: accoglienza, attività al mattino, pranzo, attività al pomeriggio, commiato)	Trasmissione documento in sede di richiesta dell'accreditamento e ad ogni variazione dello stesso

4. ATTUAZIONE E SPERIMENTAZIONE

in sede di prima applicazione e cioè ad inizio anno scolastico 2024/2025 i servizi che vogliono richiedere l'accreditamento dovranno presentare:

a) apposita istanza e

b) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di cui sopra in merito a:

- questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie
- presenza nella carta dei Servizi dei tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie
- presenza come allegato alla carta dei Servizi del "Progetto continuità"
- Comunicazione della figura di responsabile/coordinatore (per nidi famiglia)
- Piano delle modalità organizzative, concordato e sottoscritto con le famiglie (per nidi famiglia)

c) dichiarazione di impegno a:

- adozione dello strumento di Ambito di valutazione o autovalutazione della qualità redatto con le azioni di miglioramento definite
- partecipazione del coordinatore e degli operatori socio-educativi alle attività e ai percorsi formativi e di aggiornamento.

I requisiti di cui sopra sono adottati in via sperimentale per tre anni, prevedendo al termine di ciascun anno educativo la verifica degli stessi ai fini di eventuali modifiche e/o integrazioni, così da giungere al termine del periodo di sperimentazione alla definizione dei requisiti di accreditamento consolidati.

Dalmine, 11 aprile 2024

**ISTANZA DI CANDIDATURA PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI COORDINATORE PEDAGOGICO
SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE ZERO-SEI ANNI
NEI COMUNI DELL’AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____ Cittadinanza _____ C.F. _____
residente a _____ Indirizzo _____ n.
civico _____ CAP _____
Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

PRESENTA

La propria candidatura per il conferimento dell’incarico libero professionale di coordinatore pedagogico finalizzato all’accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi 0-6 dell’Ambito di Dalmine.

A tal fine,

DICHIARA

Requisito generali e obbligatori

- di essere in possesso di Partita IVA o di impegnarsi ad acquisire tale requisito prima dell’eventuale conferimento dell’incarico: in tal caso, il termine perentorio per l’acquisizione della Partita IVA sarà comunicato dall’Ambito al candidato insieme all’esito della selezione;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea, ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano;
- età non inferiore a 18 anni;
- di godere dei diritti politici; nel caso di cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza
- di non aver riportato condanne penali che, salvo riabilitazione, possano impedire l’instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego;

oppure

di aver riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali in corso:

- di non essere stato escluso dall’elettorato attivo, né di essere stato licenziato per persistente insufficiente

rendimento da una pubblica amministrazione, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 e trovarsi in una posizione personale conforme alle statuizioni del D. Lgs. n. 165/2001;
- di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse;
- di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente avviso;
- per gli istanti di nazionalità straniera, di conoscere in modo ottimo la lingua italiana parlata e scritta;
- di non essere stati decaduti da un impiego statale
- di aver letto e compreso l'informativa privacy allegata all'Avviso.

Requisiti culturali e professionali

- di essere in possesso del titolo di studio obbligatorio di cui al punto *REQUISITI – Titolo di studio* dell'Avviso pubblico, come dettagliato nel curriculum allegato
- di avere comprovata esperienza di almeno 5 anni in servizi analoghi a quelli del presente Avviso e quindi attività di coordinamento e supporto pedagogico svolti a favore di servizi educativi 0-6 anni, come dettagliato nel curriculum allegato

ALLEGA alla presente:

- a) proposta di lavoro, indicante le modalità operative e i tempi di svolgimento dell'incarico, in coerenza a quanto previsto nel presente avviso (rif. Allegato 1);
- b) proprio curriculum vitae in lingua italiana e in formato Europass attestante il possesso dei titoli e delle esperienze professionali richiesti;
- c) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- d) eventuale ulteriore documentazione che si ritiene opportuno presentare in coerenza ai contenuti del presente Avviso.

Luogo _____, data _____

Firma del professionista

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE PEDAGOGICO - SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE ZERO-SEI ANNI - NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE**TRA**

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "DALMINE SOCIALE", partita IVA/codice fiscale 04747050161, con sede in Dalmine (Bg), Via Marconi 1, rappresentata da Mauro Cinquini, Direttore, giusto Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n.3 in data 28 giugno 2024, prot.n.101/2024.

E

_____, nato/a a _____ () il _____,
codice fiscale _____, P.IVA _____, residente in
_____, () Via _____ n. _____, con domicilio professionale presso
_____ (se previsto) in _____, Via _____ n. _____,
iscritto all'Ordine (se previsto) _____, successivamente denominato
"Professionista"

PREMESSO

Al fine di accompagnare il processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni, con particolare attenzione al miglioramento della qualità, l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", ha individuato la figura di coordinatore pedagogico mediante l'affidamento di un incarico esterno a soggetto professionale e competente.

Richiamata la determinazione n. ____ del _____, con la quale si è provveduto ad affidare al/alla dott./dott.ssa _____, l'incarico di coordinamento pedagogico finalizzato all'accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi 0-6 anni;

Richiamato l'Art. 55 c.7 – "Incarichi individuali di collaborazione esterna" del Regolamento di organizzazione dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale";

Ricorrono i presupposti per regolare i rapporti tra l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e il professionista individuato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto,

Il Professionista dichiara di essere attualmente assicurato per la responsabilità civile, contro i rischi professionali, con apposita polizza stipulata con _____, Polizza n. _____, Agenzia di _____.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Le parti convengono e stipulano il presente

CONTRATTO**Art.1 - OGGETTO**

Il contratto è qualificato come prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 del codice civile, in

regime di libera professione con P.IVA, e sarà svolto in modo autonomo ed organizzato a rischio del professionista nella maniera da questi ritenuta più opportuna ed adeguata, senza vincoli di subordinazione, orario o di norme interne del committente.

L'incarico consiste nel coordinamento pedagogico da parte di esperto finalizzato all'accompagnamento del processo di costruzione del sistema integrato 0-6 anni con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi 0-6 anni (rif. Allegato 1- Avviso).

Il contenuto dell'incarico richiesto al professionista consiste nel:

- ✓ presiedere una commissione tecnica che raccolga i dati dell'autovalutazione dei servizi coinvolti in modo da rintracciare piste formative e di approfondimento;
- ✓ definire tematiche formative di Ambito che rispondano ai bisogni emersi dai servizi per il miglioramento della qualità;
- ✓ supportare i servizi che hanno svolto l'autovalutazione, anche con una supervisione, per costruire un piano di miglioramento;
- ✓ monitorare gli obiettivi prefissati dai servizi nei piani di miglioramento, sia con visite programmate ai servizi sia con richiesta di documentazioni a supporto;

Il coordinatore pedagogico evidenzia buone prassi in essere nei servizi restituendone una lettura al Coordinamento Pedagogico Territoriale e al Comitato Locale, al fine di accompagnare l'evoluzione qualitativa di ciascun servizio.

Il coordinatore pedagogico risponde del proprio operato al Coordinamento Pedagogico Territoriale, al Comitato Locale e all'Azienda.

L'incarico dovrà svolgersi nel rispetto delle modalità e delle tempistiche concordate con Coordinamento Pedagogico Territoriale e con l'Azienda.

Per una completa descrizione in merito all'oggetto del presente avviso si rimanda all'allegato n. 1 dell'Avviso

Art.2 - TIPOLOGIA DELL'INCARICO

L'incarico conferito è da intendersi di lavoro autonomo, prestazione d'opera intellettuale in regime di libera professione con P.IVA, e prevede livelli di intervento differenziati rispetto alle singole azioni richieste.

Art.3 - DURATA

L'incarico ha durata di 12 mesi, dal mese di settembre 2024 ad agosto 2025, con possibilità di rinnovo.

Art.4 - LUOGO

L'incarico si svolgerà presso le sedi dei Servizi e nelle sedi concordate tra professionista e Coordinamento Pedagogico Territoriale/Azienda.

Art.5 - COMPENSO

Il compenso è quantificato in forfettari € 15.000,00/annui per il periodo di durata dell'incarico, onnicomprensivo, comprensivo quindi di ogni voce, ritenuta e iva di legge. Pertanto tutte le eventuali spese connesse all'espletamento dell'incarico sono a carico del soggetto affidatario così come le attrezzature, gli strumenti e i materiali necessari per l'esecuzione delle prestazioni. L'incaricato assume a proprio carico tutti i rischi connessi all'esecuzione delle prestazioni,

esonero l'Azienda da ogni responsabilità al riguardo.

Il pagamento verrà effettuato in due rate, la prima dopo 6 mesi dall'incarico e una seconda al termine dell'incarico, entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica, rispettivamente nel mese di marzo e settembre 2025.

Art.6 - ALTRE CONDIZIONI DELL'INCARICO

Il compenso verrà corrisposto previa presentazione di note da liquidarsi d'ufficio, entro i limiti dell'impegno come sopra assunto. Sull'importo stesso verranno detratte le ritenute di legge.

Nessun altro compenso spetta per prestazioni inerenti all'incarico in questione.

L'incarico non configura alcun rapporto d'impiego con l'Azienda ed è revocabile ad nutum dall'Azienda con il semplice preavviso, a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima.

Il professionista potrà a sua volta recedere all'incarico previa disdetta, notificata a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC, un mese prima.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia. Per la risoluzione di qualsiasi eventuale controversia inerente l'applicazione, l'esecuzione o l'interpretazione del presente atto è competente il Foro di Bergamo.

Art.7 - RISERVATEZZA

I dati e le informazioni che verranno comunicati all'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e ai suoi soggetti autorizzati e responsabili del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente per le attività proprie dell'Azienda e/o in adempimento del contratto/richiesta/interesse pubblico.

Tali dati non saranno divulgati all'esterno se non a soggetti autorizzati per legge, organi ed enti che esercitano le funzioni di vigilanza sull'Azienda ed alle Autorità dello Stato.

Art.8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI E NON PERSONALI

L'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", in qualità di Titolare del trattamento dati, rispetta ed applica nell'esercizio delle sue attività la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003, il D.Lgs. n. 101/2018, il Regolamento Europeo n. 2016/679 e ss.mm.ii. L'Azienda rispetta ed applica inoltre la normativa vigente in materia di dati non personali, come da Regolamento Europeo n. 2018/1807.

Art.9 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente contratto, si rinvia al Codice Civile e ai principi generali dell'ordinamento in materia di procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241).

Dalmine, _____ 2024

Il Direttore
Dott. Mauro Cinquini
(firmato digitalmente)

Il professionista

(firmato digitalmente)

Informativa privacy

Bandi / avvisi / indagini di mercato

Oggetto: Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, D.Lgs. n. 101/2018 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("RGPD").

Gent.mo/a,
come previsto dalle leggi vigenti, desideriamo informarLa sul trattamento dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti, comunicandoLe quanto segue:

1. Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione Dati (RPD/DPO)

Titolare del trattamento è l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" (di seguito denominato "Dalmine Sociale"), via Marconi n. 1, 24044, Dalmine (BG) - P.IVA/C.F. n. 04747050161.

Per contattare il Titolare in materia di privacy è possibile scrivere a info@dalmine sociale.it oppure a protocollo@pec.dalmine sociale.it

L'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Autorizzati al trattamento è nella sede sopra citata.

2. Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Chiara Frangione che è contattabile all'indirizzo mail: chiara.frangione@protonmail.com o all'indirizzo pec: frangionelex@pec.it

3. Dati personali oggetto del trattamento e base giuridica

Per l'esecuzione e l'adempimento di tutti gli obblighi e le procedure derivanti dall'avviso pubblico, utilizziamo i Suoi Dati personali comuni, tra cui dati identificativi, recapiti (domicilio, telefono ed e-mail), dati fiscali, curricolari e tutte le informazioni richieste dall'avviso.

Il Titolare può venire a conoscenza di Suoi dati "sensibili" (come definiti dall'art. 4 Codice Privacy) ovvero categorie particolari di dati personali (come definiti dall'art. 9 GDPR); si tratta di dati idonei a rivelare: l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. Potrebbe essere necessario trattare dati sensibili relativi ai Suoi familiari (coniuge, figli, persone a carico).

Il Titolare inoltre potrà usare i Suoi dati per l'assolvimento di obblighi previsti da decreti e leggi dello Stato, regolamenti e normative comunitarie (da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza, il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato.

4. Finalità, natura del trattamento, conferimento

La raccolta e il trattamento dei Suoi dati personali sono effettuati per:

- l'esecuzione di tutte le procedure inerenti l'avviso pubblico;
- la gestione della Sua domanda di partecipazione;
- poter effettuare le verifiche relative alla Sua domanda di partecipazione;
- verificare l'andamento dei rapporti precontrattuali nonché i rischi ad essi connessi;
- l'esecuzione delle prestazioni contrattualmente convenute, in caso di assegnazione;
- l'esecuzione degli obblighi di natura gestionale, amministrativa e contabile relativi all'avviso e all'eventuale successivo contratto;

Il conferimento di suddetti dati è essenziale per la partecipazione alle procedure dell'avviso pubblico e per l'eventuale instaurazione ed esecuzione del contratto: la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura.

I dati da Lei forniti, saranno trattati attenendosi ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, proporzionalità e trasparenza per la gestione del rapporto e per dare seguito alle Sue richieste.

I Suoi dati personali saranno trattati in forma cartacea, informatica o telematica.

Il Titolare non utilizza processi decisionali automatizzati che riguardano i Suoi dati personali.

5. Destinatari

I Suoi dati personali saranno trattati dal personale interno e dai collaboratori esterni del Titolare autorizzati al trattamento. L'elenco è disponibile presso la sede del Titolare.

I dati potranno essere raccolti anche presso altri soggetti con cui il Titolare collabora o è convenzionato.

I dati potrebbero inoltre essere comunicati a nostri fornitori di servizi quali, società di servizi informatici, società di *outsourcing*, consulenti e liberi professionisti, assicurazioni, società di recupero crediti, società di controllo frodi, enti e/o patronati, aziende o enti da noi nominati Responsabili dello specifico trattamento ed il cui elenco è a Sua disposizione presso la sede del Titolare.

I Suoi dati saranno comunicati alle Autorità ed Enti pubblici nei casi previsti dalle leggi.

I Suoi dati personali particolari non saranno diffusi.

I dati relativi alla procedura saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Titolare del trattamento, alle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente; i dati potranno essere comunicati ai sensi degli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (accesso civico).

6. Trasferimento dati

Alcuni dei Suoi dati personali comuni potrebbero essere trasferiti a soggetti di un Paese terzo posto al di fuori dello Spazio Economico Europeo. Il Titolare assicura che il trattamento di tali dati avviene nel rispetto del GDPR e della normativa applicabile.

7. Conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati fino alla conclusione di tutte le attività inerenti, legate e conseguenti alla procedura, all'eventuale contratto e comunque nel rispetto degli obblighi di legge previsti per il Titolare.

I dati personali dei quali non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi indicati, saranno cancellati o trasformati in forma anonima. I sistemi informativi impiegati per la gestione delle informazioni raccolte sono configurati, già in origine, in modo da minimizzare l'utilizzo degli stessi.

8. Suoi Diritti

In qualità di interessato, può esercitare i diritti di cui all'art. 15 GDPR secondo cui:

- può ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- può ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato ai sensi del GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- può ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- può opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, ha altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento.